

Azienda

FONDAZIONE ORTUS ONLUS

Ubicazione Azienda

COMUNE DI **MASCALI**
Provincia CATANIA
Via Domenico Nicolosi n. 106

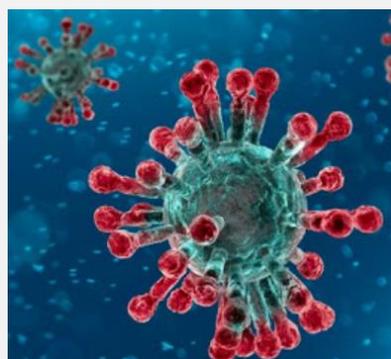
Datore di Lavoro
DOTT. ANTONINO COSTANTINO

Direttore Sanitario
DOTT. SSA CECILIA DI ROSA

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
ING. ALFIO TORRISI

Medico Competente
DOTT. DOMENICO BARBAGALLO

Rappresentante Lavoratori Sicurezza
SIG. BRUNETTO DANIELE



Revisione n°14

Data 23/09/2021

Elaborato

**PROCEDURA DI SICUREZZA
AZIENDALE – COVID 19
PROGRAMMA/PROGETTO
SERVIZIO RESIDENZIALE -
SEMIRESIDENZIALE –
AMBULATORIO - DOMICILIARE**



GESTIONE EMERGENZA AGENTE BIOLOGICO CORONAVIRUS

Codice Procedura	Data di creazione	Rev. N°	Data Revisione
CORONAVIRUS	04/03/2020	14	23/09/2021
CORONAVIRUS	04/03/2020	13	09/07/2020
CORONAVIRUS	04/03/2010	12	29/06/2020
CORONAVIRUS	04/03/2010	11	04/06/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	10	26/05/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	09	18/05/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	08	03/05/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	07	26/04/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	06	08/04/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	05	31/03/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	04 bis	26/03/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	04	26/03/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	03	19/03/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	02	15/03/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	01	12/03/2020
CORONAVIRUS	04/03/2020	00	04/03/2020

<i>Procedura elaborata da</i>	<i>Procedura approvata da</i>
ING. ALFIO TORRISI – DOTT.SSA CECILIA DI ROSA – CON LA COLLABORAZIONE DELLA DOTT.SSA MARIAROSA SCIUTO –DOTT.SSA CAIMI CRISTINA - DOTT. EMANULE MUSCOLINO	DOTT. ANTONINO COSTANTINO

SCOPO

Indicare gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per eliminare potenziali fonti di rischio e ottenere condizioni di lavoro tali da tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori e degli Assistiti

CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura è valida per tutti i dipendenti dell'Organizzazione e per gli Assistiti del servizio: Convitto, Semiconvitto, Ambulatorio e Domiciliare

RIFERIMENTI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti
- Ordinanza del Presidente della Regione Sicilia del 25/02/2020 n. 1
- Decreto del Presidente del Consiglio 04/03/2020
- Decreto del Presidente del Consiglio 11/03/2020
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro 14.03.2020
- Nota Assessorato della salute regione siciliana del 13.03.2020
- Nota ASP Catania (UOH) del 14/03/2020
- Nota Assessorato alla Salute Regione Siciliana prot. 10287 del 19.03.2020
- Decreto legge del 25/03/2020 modifiche al DPCM del 22/03/2020
- Decreto Legge 25/03/2020 n.19 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”
- Rapporto ISS COVID-19 N. 4/2020 “INDICAZIONI AD INTERIM PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELL’INFEZIONE DA SARS-COV-2 IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIOSANITARIE” comunicata via pec dall’ASP CT in data 31/03/2020
- Direttiva ASP Catania, prot. N. 55957 del 07.04.2020 avente per oggetto: Emergenza Coronavirus. Misure di contenimento diffusione virus presso strutture sanitarie convenzionate o a gestione diretta. Direttiva
- Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro – ALLEGATO 6 AL DPCM del 26/04/2020
- Ordinanza contingibile e urgente n. 18 del 30 Aprile 2020 del Presidente della Regione Siciliana
- Ordinanza contingibile e urgente n. 18 del 30 Aprile 2020 della Regione Siciliana
- Ordinanza contingibile e urgente n.20 del 1 Maggio 2020 della Regione Siciliana
- Protocollo – Emergenza Coronavirus – Attuazione Ordinanza del Presidente n. 18 del 30/04/2020 – riattivazione centri semiresidenziali e centri diurni prot. 17387 del 08 Maggio 2020
- Circolare ASP Catania U.O.C.H. per riattivazione centri semiresidenziali ex art. 26 L. 833/78 per emergenza Coronavirus, port. N. 71786 del 12 Maggio 2020
- Nota Assessorato della Salute Regione Siciliana, prot. n. 23608/D.P.S.-A1 del 21/05/2020, avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2;
- Comunicazione,PROT. N. 78514/UOCH DEL 25/05/2020, da parte dell’ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione – U.O.C. – HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICAavente per oggetto: Emergenza Covid-19. Procedure per la riattivazione dei servizi ambulatoriali c/o Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78
- Nota Assessorato della Salute Regione Siciliana, prot. n. 25413 del 29/05/2020 avente per oggetto: Riavvio attività domiciliari ex art. 26 L. 833/78;
- Comunicazione, PROT. N. 83942/UOCH DEL 03/06/2020, da parte dell’ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione – U.O.C. – HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2 - Procedure per la riattivazione dei servizi domiciliari erogati dai Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78
- Nota ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione U.O.C. HANDICAP, RIABILITAZIONE ED ASSISTENZA PROTESICA – prot. 96605 / UOCH del 25/06/2020 ricevuta via pec il 25/06/2020
- Nota Assessorato alla Salute regione siciliana - Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot. n. 30186 del 03/07/2020 ricevuta via pec da UOCH - ASP Catania in data 06/07/2020, in attuazione al DPCM

11/06/2020 lettera bb, avente per oggetto: Progressivo ripristino delle attività assistenziali. Rimodulazione delle misure di prevenzione del contagio.

- Circolare del UOCH ASP Catania prot. n. 142499 del 14/09/2020: Emergenza Covid - trattamenti riabilitativi ambulatoriali erogati con modalità di “teleriabilitazione”
- Comunicazione UOCH, Riabilitazione territoriale e assistenza protesica prot. n. 167221 del 15/10/2020 - Emergenza COVID – ulteriore proroga dei trattamenti riabilitativi ambulatoriali erogati con modalità di “teleriabilitazione”
- Nota Assessorato alla Salute Regione Siciliana n. 2711 del 19/01/2021 “Proroga tele riabilitazione fino al 30 Aprile 2021 e integrazione della stessa al trattamento riabilitativo tradizionale;
- D.Legs. 44/2021 “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19 in materia di vaccinazione anti SARS-CoV-2, di giustizia e concorsi pubblici” e conseguente comunicazione, del Dirigente Generale del DASOE Regione Siciliana, Assessorato alla Salute, indirizzata ai Direttori Generali della Aziende Sanitarie Regionali e ai Presidenti degli Ordini Professionali Provinciali, del 22/04/2021 prot. 0020311
- Ordinanza Ministero della Salute 08/05/2021 “Modalità di accesso uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale” e conseguente comunicazione dell’UOCH del 12/05/2021 prot. 178012
- D. P.C.M. del 17/06/2021 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19.
- D. Legs. 10/09/2021 n. 122 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza da Covid-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio-sanitario-assistenziale.

RESPONSABILITÀ

Il datore di lavoro, all’interno della propria organizzazione lavorativa, ha l’obbligo di attuare tutte le misure necessarie e richieste dalle ultime disposizioni governative e regionali, contestualizzandole alla tipologia dell’attività svolta. Trattandosi di attività sanitaria-riabilitativa, comprendente il servizio di convitto, semiconvitto, ambulatoriale e domiciliare, con rapporto diretto operatori/pazienti, per poter continuare lo svolgimento in sicurezza dell’attività, ha anche l’obbligo di valutare la corretta applicazione delle misure di contenimento e protezione sia per i lavoratori, che per i pazienti.

Inoltre, dovrà informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi, anche se non strettamente connesse ad un’esposizione lavorativa.

Dando seguito alle ultime disposizioni (Nota Assessorato della Salute Regione Siciliana del 13.03.2020 - Nota ASP Catania (UOH) del 14/03/2020), viene sospeso il servizio semiresidenziale, domiciliare e ambulatoriale, garantendo, comunque, tutte le attività assistenziali e riabilitative relative agli utenti a convitto adottando le precauzioni igienico-sanitarie, previste dalle normative vigenti, nazionali e regionali.

Prende atto della nota dell’Assessorato della Salute della Regione Siciliana relativa alla sorveglianza sanitaria, prot. 10287 del 19.03.2020, la quale, in sintesi, differisce le scadenze previste per la sorveglianza sanitaria fino al 03/04/2020, ad esclusione di quella a carattere di urgenza e non prorogabile avendo cura, comunque, di accertare che siano attuate tutte le misure previste dalle circolari ed ordinanze vigenti di prevenzione della diffusione delle infezioni per via respiratoria.

Inoltre, considerando, per il tipo di attività, l’oggettiva difficoltà a poter evitare e controllare un eventuale contagio in maniera efficace e ciò nonostante si siano attuate tutte le misure consentite dalla norma e dal buon senso, si è deciso di dare il via ad un sistema chiuso. Tale sistema, eviterebbe che gli operatori possano diventare veicolo di diffusione del contagio all’interno della stessa struttura e viceversa, a danno di se stessi, dei loro familiari, della comunità e soprattutto degli Assistiti. Tale sistema, prevede che gli operatori dedicati agli Assistiti non abbiano più contatto con esterni. Quindi, la struttura verrebbe compartimentata in modo tale che non vi sia contatto tra gli

Operatori, direttamente dedicati agli Assistiti e gli stessi Assistiti, con altro personale, per il quale, per esigenza di servizio, non è possibile attivare il lavoro agile e dovrà continuare a recarsi, anche se solo al bisogno, nella struttura riabilitativa. Gli operatori coinvolti nell'isolamento preventivo, trascorreranno la giornata presso il Centro e la sera, dopo cena, si recheranno presso la struttura ospitante di Letojanni (ME) per dormire. Il trasferimento sarà effettuato tramite mezzi di proprietà del Centro di Riabilitazione, ad uso esclusivo per tale scopo e guidati dagli stessi operatori in possesso di idonea patente. Il soggiorno presso la struttura ospitante sarà autogestito dagli stessi operatori della FONDAZIONE, senza l'apporto e/o presenza di altro personale, sia della FONDAZIONE che esterno.

Si prende atto del "Rapporto ISS COVID-19 N 4/2020" per aggiornare la presente procedura.

Si verifica l'attuazione delle misure richieste con la Direttiva ASP Catania, prot. N. 55957 del 07.04.2020 avente per oggetto: Emergenza Coronavirus. Misure di contenimento diffusione virus presso strutture sanitarie convenzionate o a gestione diretta. Direttiva

Ad integrazione del precedente Protocollo condiviso del 14 Marzo 2020, così come riportato nell'allegato 6 del DPCM del 26/04/2020, si avvia il processo di implementazione e conseguente verifica di attuazione.

A seguito a quanto previsto dall'art. 10 (Disposizioni Finali) del DPCM del 26/04/2020) che dispone un allentamento delle misure restrittive già a partire dal 04/05/2020 sull'intero territorio nazionale, anche attraverso la ripresa di alcune attività tra cui ".....le attività sociali e socio-sanitarie erogate dietro autorizzazione o in convenzione, comprese quelle erogate all'interno o da parte di centri semiresidenziali per persone con disabilità, qualunque sia la loro denominazione, a carattere socio-assistenziale, socio-educativo, polifunzionale, sanitario e socio sanitario....." così come previsto dall'art. 8 del medesimo DPCM e come modificato ed integrato dall'Ordinanza contingibile e urgente n. 18 del 30 Aprile 2020 del Presidente della Regione Siciliana, con la conseguenza, per quanto riguarda il nostro settore, del possibile imminente avvio dei tre servizi sospesi (Ambulatoriale, Domiciliare e Semiresidenziale), si ritiene che il sistema chiuso volontario da noi adottato, a causa dell'avvio del servizio semiresidenziale, perderebbe di efficacia, pertanto, a far data dal 03/05/2020, si ritornerà al sistema aperto. Tale decisione, in questo preciso momento, rispetto alla precedente sua applicazione, è ulteriormente confortata, dalla maggiore conoscenza e consapevolezza sulla tipologia delle misure e la loro applicazione oltre che di un accertato rallentamento significativo del contagio. Di conseguenza, a fine turno, gli operatori ritorneranno alle proprie abitazioni, così come già da loro stessi richiesto, tramite la rappresentanza sindacale unitaria. Resta inteso che per l'avvio dei servizi in questione si dovranno attendere le ulteriori disposizioni regionali;

In riferimento al Protocollo – Emergenza Coronavirus – Attuazione Ordinanza del Presidente n. 18 del 30/04/2020 – riattivazione centri semiresidenziali e centri diurni prot. 17387 del 08 Maggio 2020 e alla conseguente Circolare ASP Catania U.O.C.H. per riattivazione centri semiresidenziali ex art. 26 L. 833/78 per emergenza Coronavirus, prot. N. 71786 del 12 Maggio 2020, si è proceduto alla valutazione e conseguente riorganizzazione delle attività per il servizio semiresidenziale prevedendo una pianificazione delle modalità di accesso alla struttura, sia da parte degli operatori sia degli Assistiti e delle loro famiglie, e degli interventi riabilitativi al fine di garantire l'adeguatezza e la continuità del trattamento. Inoltre si prende atto di quanto ulteriormente richiesto dalla suddetta circolare che prevede la trasmissione preventiva del Programma progetto e dell'atto notorio a firma del rappresentante legale della Struttura, per ribadire che si trasmetteranno tutti gli eventuali aggiornamenti da effettuare in caso di successive variazioni nell'espletamento del servizio come ad esempio del numero degli utenti e relativa programmazione.

Si prende atto della Nota Assessorato della Salute Regione Siciliana, prot. n. 23608/D.P.S.-A1 del 21/05/2020, avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2 e successiva Comunicazione, PROT. N. 78514/UOCH DEL 25/05/2020, da parte dell'ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione – U.O.C. – HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Procedure per la riattivazione dei servizi ambulatoriali c/o Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78. Pertanto, dando seguito alle note precedentemente citate, si dispone l'avvio del servizio Ambulatoriale a far data dal 27/05/2020, implementando le procedure interne con limiti e modalità analoghe a quelle

previste nelle procedure relative alle “attività ambulatoriali pubbliche” con gli accorgimenti igienico-sanitari imposti dalle stesse disposizioni (pag. 7-8-9-10 e 11 “Procedure per il progressivo ripristino delle attività assistenziali – Fase 2. L’avvio sarà preceduto dalla dichiarazione resa dal Legale Rappresentante attestante “il possesso di tutti i requisiti organizzativi, strutturali e gestionali atti a garantire il totale rispetto delle procedure previste dall’allegato alla nota prot. n. 23608/D.P.S.-A1 del 21/05/2020 ed il mantenimento degli stessi sino al perdurare dell’emergenza Covid-19 Fase 2”.
A seguito della comunicazione, PROT. N. 83942/UOCH DEL 03/06/2020, da parte dell’ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione – U.O.C. – HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2 - Procedure per la riattivazione dei servizi domiciliari erogati dai Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78, si implementano le misure, così come indicate nell’allegata nota dell’Assessorato alla Salute regione siciliana prot. n. 25413 del 29.05.2020, avente per oggetto: Riavvio attività domiciliari ex art. 26 L. 833/78, e si dà avvio al servizio domiciliare
Si prende atto della Nota ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione U.O.C. HANDICAP, RIABILITAZIONE ED ASSISTENZA PROTESICA – prot. 96605 / UOCH del 25/06/2020 ricevuta via pec il 25/06/2020 procedendo all’aggiornamento delle misure di prevenzione controllo dell’infezione da SARS-COV2, in particolare dei rientri in famiglia da parte degli Assisiti e di eventuali visite dei parenti del servizio convitto.

A seguito della nota Assessorato alla Salute regione siciliana - Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica – Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico prot. n. 30186 del 03/07/2020 ricevuta via pec da UOCH - ASP Catania in data 06/07/2020 avente per oggetto “Progressivo ripristino delle attività assistenziali. Rimodulazione delle misure di prevenzione del contagio”, in attuazione al DPCM 11/06/2020 lettera bb), si definiscono le procedure e tutte le misure di sicurezza per garantire la tutela della salute degli Operatori, Utenti e Visitatori per le modalità di accesso dei familiari alla struttura residenziale per le viste agli Assisiti.
A seguito della Circolare del UOCH ASP Catania prot. n. 142499 del 14/09/2020: Emergenza Covid - trattamenti riabilitativi ambulatoriali erogati con modalità di “teleriabilitazione”; della Comunicazione UOCH, Riabilitazione territoriale e assistenza protesica prot. n. 167221 del 15/10/2020 - Emergenza COVID – ulteriore proroga dei trattamenti riabilitativi ambulatoriali erogati con modalità di “teleriabilitazione”; della Nota Assessorato alla Salute Regione Siciliana n. 2711 del 19/01/2021 “Proroga tele riabilitazione fino al 30 Aprile 2021 e integrazione della stessa al trattamento riabilitativo tradizionale; del D.Legs. 44/2021 “Misure urgenti per il contenimento dell’epidemia da COVID-19 in materia di vaccinazione anti SARS-CoV-2, di giustizia e concorsi pubblici” e conseguente comunicazione, del Dirigente Generale del DASOE Regione Siciliana, Assessorato alla Salute, indirizzata ai Direttori Generali della Aziende Sanitarie Regionali e ai Presidenti degli Ordini Professionali Provinciali, del 22/04/2021 prot. 0020311; dell’Ordinanza Ministero della Salute 08/05/2021 “Modalità di accesso uscita di ospiti e visitatori presso le strutture residenziali della rete territoriale” e conseguente comunicazione dell’UOCH del 12/05/2021 prot. 178012; del D. P.C.M. del 17/06/2021 “Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid-19, del D. Legs. 10/09/2021 n. 122 “Misure urgenti per fronteggiare l’emergenza da Covid-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio-sanitario-assistenziale. si definiscono le procedure e tutte le misure di sicurezza per garantire la tutela della salute degli Operatori, Utenti e Visitatori, per le nuove modalità di accesso alla struttura, degli stessi operatori e Assisiti, nonché dei familiari, dei visitatori, dei fornitori e consulenti.

TERMINI E DEFINIZIONI

Caso sospetto

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l’insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- storia di viaggi o residenza in Cina o in altre zone colpite dal virus;
- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2;

- ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

Contatto stretto

- Operatore sanitario o altra persona impiegata nell'assistenza di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-CoV-2
- Essere stato a stretto contatto (faccia a faccia) o nello stesso ambiente chiuso con un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Vivere nella stessa casa di un caso sospetto o confermato di COVID-19
- Aver viaggiato in aereo nella stessa fila o nelle due file antecedenti o successive di un caso sospetto o confermato di COVID-19, compagni di viaggio o persone addette all'assistenza, e membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo)

Paziente sintomatico

Soggetto che presenta temperatura corporea superiore/uguale a 37,5°, mal di gola, rinorrea, difficoltà respiratoria e sintomatologia simil-influenzale/simil COVID-19/polmonite;

Pazientepaucisintomatico

Soggetto che presenta sintomi inferiori o di minore intensità rispetto al caso conclamato;

Paziente asintomatico

Soggetto che, nonostante sia affetto da una malattia, non presenta alcun sintomo;

RISCHI PREVALENTI

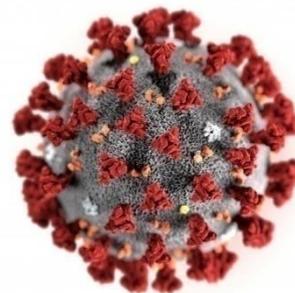
I possibili danni alla salute sono prevalentemente quelli da **sindrome respiratoria acuta**.

AZIONI E MODALITÀ

UnnuovoCoronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).



MISURE DI SICUREZZA COMUNI

Adottare le misure preventive della diffusione delle malattie trasmesse per via respiratoria.

La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, può ridurre notevolmente il rischio di infezione.

Si raccomanda, quindi, di osservare le seguenti misure:

- Lavare accuratamente le mani con acqua e sapone
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce
- Porre attenzione all'igiene delle superfici
- Evitare i contatti stretti e prolungati con persone con sintomi influenzali
- Obbligo di utilizzare la mascherina sia nei luoghi chiusi che all'aperto
- Assumere un comportamento in linea con la normativa in vigore mettendo in atto tutte quelle misure necessaria al fine di contribuire al contenimento del contagio, non solo durante l'attività lavorativa ma anche nella vita privata;

CONTATTI CON CASI SOSPETTI

Nell'ipotesi ove, durante l'attività lavorativa, si venga a contatto con un soggetto che risponde alla definizione di caso sospetto, si deve provvedere a contattare i servizi sanitari segnalando che si tratta di un caso sospetto di coronavirus.

PULIZIA DI AMBIENTI NON SANITARI

In stanze, uffici pubblici, mezzi di trasporto, scuole e altri ambienti non sanitari dove abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati verranno applicate le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da SARS-CoV-2 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione).

Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detergente. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).

NUMERI UTILI

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il [numero di pubblica utilità 1500](tel:1500)

CONTESTUALIZZAZIONE AZIENDALE DELLE NORME

MISURE SERVIZIO CONVITTO

Operatori

1-INFORMAZIONE

- Attenzionare il proprio stato di salute e rispettare le norme di vita indicate dai vari decreti ministeriali;
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- Obbligo di dichiarare tempestivamente nel caso in cui si abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa; (VALE ANCHE PER I VISITATORI)
- Precludere l'accesso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia dichiarato di avere avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa;
- Informare tempestivamente e responsabilmente il Direttore Sanitario della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Divulgare le informazioni sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;
- Assumere un comportamento in linea con la normativa in vigore mettendo in atto tutte quelle misure necessaria al fine di contribuire al contenimento del contagio, non solo durante l'attività lavorativa ma anche nella vita privata;
- Avviare la informazione del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e procedure di isolamento;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;

- Monitorare costantemente, da parte degli educatori e del personale sanitario, lo stato di salute degli Assisiti anche alla ricerca di potenziali casi di contagio da CORONAVIRUS;
- Tutti i lavoratori, a prescindere dalla mansione e del contesto lavorativo, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, debbono utilizzare i DPI specifici anticontagio (mascherine, guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie). In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico, dovrà utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti, occhiali e camice monouso, mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;
- Comunicare, all'amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all'attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- Al fine di tutelare sempre al meglio la salute dei lavoratori, tutto il personale verrà sottoposto periodicamente, ogni 15 giorni, al tampone rapido per la rilevazione di eventuale infezione da covid19
- Adesione alla campagna vaccinale anticovid. A partire dal 10 Ottobre p.v., obbligo della vaccinazione e consegna copia green pass all'Azienda, per tutto il personale che opera nelle strutture sanitarie;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Ogni operatore ha l'obbligo di controllare la propria temperatura almeno prima di ogni inizio turno, in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali, deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni oltre che avvertire l'azienda. Se ciò si dovesse riscontrare in azienda, ovviamente, sarà isolato e fornito di mascherine e non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle eventuali infermerie di sede ma anche in questo caso dovrà contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, qualora l'autorità sanitaria competente, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori;

- Limitare l'accesso di estranei in azienda;
- Per eventuali nuovi ricoveri:
 - ospite con protezione vaccinale completa: non viene richiesto nessun test iniziale all'ingresso;
 - ospite con ciclo di vaccinazione con protezione vaccinale parziale: test iniziale (tampone molecolare) e programmazione, dove applicabile, della seconda dose del ciclo vaccinale;
 - ospite non vaccinato ma con pregressa infezione: nessun test iniziale
 - ospite non vaccinato: periodo di quarantena di 10 giorni all'ingresso, tampone all'ingresso e a 10 giorni, programmazione ciclo vaccinale;

resta inteso, così come prevede la stessa norma, che la Direzione Sanitaria ha facoltà di decidere l'adozione di misure più restrittive, necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni;

- Richiedere certificato medico, per la riammissione al trattamento, qualora l'Assistito sia stato assente per motivi di malattia;
- Predisporre la segnaletica necessaria, per ulteriormente regolarizzare la viabilità interna alla struttura;
- I rientri in famiglia sono programmati da parte della Direzione Sanitaria, tenendo conto di quanto richiesto nel "Patto di condivisione del Rischio", che fa parte integrante della procedura. Il periodo di permanenza in famiglia non potrà, comunque, essere inferiore a 7/10 giorni e al rientro è necessario esibire tampone molecolare con risultato negativo;
- La Direzione Sanitaria potrà autorizzare le visite dei familiari presso il Centro, soltanto se muniti di Green Pass e nel rispetto di tutte le norme di prevenzione per il contenimento del contagio da SARS Cov2 e del "Patto di Condivisione del Rischio" precedentemente inviato via email e dagli stessi già sottoscritto;
- Nel caso di visite agli Assistiti da parte di parenti:

limitare il contatto fisico e vigilare sul rispetto delle misure di prevenzione del contagio

organizzare spazi e luoghi all'aperto, dedicati agli incontri con i parenti

individuare percorsi distinti per l'accesso e l'uscita dei parenti

effettuare al momento dell'appuntamento della visita il triage telefonico

ammettere non più di quattro visite al giorno della durata massima di un'ora/cad, contingentate nel tempo e negli spazi

prima dell'accesso dei familiari verrà verificata la certificazione verde Covid 19, attraverso apposita APP. In caso di esito positivo, si procederà al triage durante il quale verrà controllata la temperatura corporea e somministrato un questionario per la valutazione di eventuali sintomi da SARS-COV2

controllare che i visitatori siano muniti di mascherina e che mantengano il distanziamento di almeno due metri

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- L'accesso alla struttura, a partire dal 15 Ottobre p.v., è autorizzato ai soli fornitori muniti di Green Pass. La verifica viene effettuata dal personale interno all'atto della consegna;
- E' obbligo da parte del personale che risponde al citofono esterno, chiedere generalità, motivo dell'accesso e il possesso del green pass, in mancanza del quale l'accesso non sarà consentito;
- Mantenere la distanza di sicurezza dai fornitori e/o corrieri esterni, limitando l'accesso per le sole consegne di prodotti di prima necessità. I fornitori potranno accedere alla struttura previo avviso e dovranno essere controllati durante il loro percorso a debita distanza da parte dell'operatore interno addetto, invitandoli, nel caso in cui ciò sia possibile, a non scendere dal mezzo ed evitare soste prolungate all'interno della stessa struttura;
- Controllare che, in caso di lavoratori dipendenti di aziende terze, che operano nello stesso sito produttivo, gli stessi siano in possesso di green pass. Nel caso in cui, i lavoratori in questione, dovessero risultare positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore deve informare immediatamente il committente in modo che entrambi collaborano con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- Rendere l'informativa completa del Protocollo Aziendale ad eventuali imprese appaltatrici e vigilare che i lavoratori di detti imprese o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni;
- La merce alimentare deperibile, previo controllo del possesso del green pass, sarà collocata dallo stesso fornitore, direttamente all'interno delle rispettive celle frigorifere;
- Il materiale di consumo e la merce non deperibile, previo controllo del possesso del green pass da parte del fornitore, sarà consegnata nei locali magazzino adiacente al guardaroba, aperto dall'operatrice della lavanderia che si terrà a debita distanza e riposta all'interno dallo stesso fornitore che lo dovrà depositare separato da quello già presente in magazzino. Il fornitore, durante l'operazione di consegna non dovrà toccare, per nessun motivo, anche se dotato di guanti, la porta di accesso, la quale dovrà essere aperta e chiusa dallo stesso personale addetto alla lavanderia;
- Nella fase di ritiro del pane, risposto nell'apposito contenitore esterno alla cucina, l'operatore dovrà prendere direttamente i sacchetti traforati del pane senza toccare la cesta, previa sanificazione del coperchio;
- Gli eventuali fornitori che dovessero effettuare la consegna in assenza della presenza del personale interno (vedi consegna del pane e dell'acqua) dovranno inviare preventivamente il green pass della persona che effettuerà la consegna;

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- Intensificare la sanificazione di tutte le maniglie e maniglioni antipanco delle porte dislocate lungo i passaggi con maggiore affluenza, compresi i corrimani delle scale, le tastiere del

citofono e quelle per il controllo degli accessi, dei telefoni, dei distributori di bevande e snack, nonché di tutti gli ambienti, con particolare attenzione agli spazi comuni, mensa e spogliatoi, almeno ad ogni fine turno;

- Mantenere aperte, dove possibile, tutte le porte che si trovano lungo i percorsi e/o di accesso agli spazi comuni, così da limitare il rischio di contagio attraverso il contatto con le maniglie e/o le superficie delle suddette porte;
- Intensificare le pulizie e la sanificazione dei mezzi di trasporto;
- Intensificare la sanificazione delle attrezzature di uso comune e degli eventuali presidi e ausili utilizzati dagli Assistiti, almeno ad ogni fine turno;
- Seguire le norme igieniche indicate dal Ministero e pubblicate attraverso la diffusione di poster all'interno della struttura;
- Le procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti vengono effettuate in assenza di altro personale e/o Assisiti;
- Effettuare la pulizia degli impianti di ventilazione che movimentano area attraverso un motore ventilatore e consentono il ricambio dell'area dell'edificio con l'esterno, mantenendo attivi, nell'arco delle 24 ore, sette giorni su sette, l'ingresso e l'estrazione dell'area. Bloccare la funzione di ricircolo dell'aria per evitare il trasporto di agenti patogeni;
- Per gli impianti di riscaldamento e raffrescamento, considerato che non è possibile tenerli fermi, pulire settimanalmente i filtri dell'area;
- Effettuare, tramite il sistema di nebulizzazione, ogni fine giornata, la sanificazione degli ambienti destinati alle attività comuni;

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- Lavarsi le mani frequentemente e sanificarle attraverso l'utilizzo dei dispenser dislocati in azienda e comunque ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- Istruire gli Assistiti sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;
- Invitare gli Assisiti e gli eventuali familiari e/o accompagnatori, a detergere e sanificare le mani ogni qualvolta si accede agli uffici dell'area socio/sanitaria utilizzando gli appositi dispenser;
- Per la pulizia delle mani, utilizzare i detergenti dislocati nei punti facilmente individuabili e accessibili;

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- E' necessario, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, l'uso delle mascherine e dei guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie. In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche o similare, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità. Ciò vale anche per l'utilizzo degli spazi comuni;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;

7-GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA,SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- Accedere agli eventuali spazi comuni uno alla volta, zona timbratura e ristoro, così da poter garantire la distanza di sicurezza di almeno un metro. Inoltre bisogna attivare la ventilazione continua di detti ambienti;
- Negli spogliatoi dei lavoratori bisogna accedere uno per volta, con l'obbligo di rispettare le norme igieniche previste, garantendo anche una ventilazione continua dei locali;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORKS, RIMOLUZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

- Pianificare la turnazione lavorativa degli operatori creando, per quanto possibile, gruppi stabili e riconoscibili, per facilitare la mappatura dei contatti nel caso di un eventuale contagio oltre che a diminuire il rischio di diffusione;
- La pulizia degli ambienti tutti, da parte degli addetti ai servizi generali, va fatta in assenza degli Assistiti e/o di altro personale;

9-GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI

- Differenziare, per quanto possibile, i percorsi degli operatori all'interno della struttura, cercando di evitare di incrociare altre persone, scegliendo, all'occorrenza, percorsi alternativi. In riferimento all'accesso alla zona timbratura, entrare uno alla volta, aspettando il proprio turno all'esterno mantenendo l'opportuna distanza di sicurezza con le altre persone;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Evitare i momenti di aggregazione in generale ed in particolare durante l'attività lavorativa;
- Limitare le riunioni in presenza solo per situazioni necessarie ed urgenti ed in cui non è possibile il collegamento a distanza, riducendo, comunque, al minimo la partecipazione

necessaria, garantendo il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali;

- Differenziare, per quanto possibile, i percorsi all'interno della struttura;
- Limitare, per quanto possibile, gli incontri in presenza, con consulenti, audit di certificazioni, attività annuali previste per le visite delle scuole, l'attività di scuola lavoro e tirocini formativi, verifiche periodiche legate alla nostra attività settoriale e con tutto ciò che non sia strettamente necessario per l'espletamento dell'attività;
- Limitare al massimo gli spostamenti da un reparto all'altro;
- Limitare, per quanto possibile, gli eventi interni e ogni attività formativa in modalità in aula, anche obbligatoria, salvo il rispetto delle attuali norme vigenti e le conseguenti misure di protezione da contagio da covid 19

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Direttore Sanitario e al RSPP, chiamandoli al cellulare, i quali, disporranno il suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali. L'azienda procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19. In questa circostanza, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;
- Qualora, il personale rilevi che un Assistito presenti temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°, mal di gola, rinorrea, sintomatologia simil-influenzale con difficoltà respiratoria (paziente sintomatico) lo deve isolare e adottare i dispositivi di protezione individuale per se e per lo stesso Assistito. Inoltre, deve contattare, immediatamente, il medico responsabile della struttura, il quale, valutato il caso, deciderà di avviare i percorsi organizzativi necessari per il contenimento della diffusione della sintomatologia influenzale; lo stesso vale qualora sia il dipendente a manifestare la stessa sintomatologia. Inoltre, la struttura si attiverà a comunicare alle autorità sanitarie competenti "gli eventuali contatti stretti che l'Assistito o il dipendente hanno avuto con persone presenti in struttura". Nel caso di Assistito paucisintomatico, lo stesso verrà collocato in isolamento nei locali individuati all'interno della struttura riabilitativa, sottoposto a tampone rapido da parte del medico della struttura e assistito dal personale interno che attiverà la sorveglianza sanitaria. In relazione all'esito del tampone, il medico attiverà tutte le procedure che il caso richiede;
- Nel caso in cui una persona presente in azienda sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, l'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" chiedendo l'allontanamento cautelativo dallo stabilimento anche agli eventuali contatti stretti accertati;

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Via Rosolino Pilo n. 2/a – 95014 Giarre (CT)

Tel. 095.939788 – infomail@ippocrateas.com – www.ippocrateas.com

- La sorveglianza sanitaria è stata intensificata, soprattutto nella parte relativa alle misure di regolamentazione legate al COVID-19 con particolare riguardo alle situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse ed anche in relazione all'età dei dipendenti e ciò nell'assoluto rispetto della privacy;
- Comunicare, all'amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all'attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- In questo momento sono privilegiate, da parte del medico competente, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite a rientro da malattia;
- La sorveglianza sanitaria periodica non deve assolutamente essere ridotta;
- Il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- Il medico competente, fino a questo momento, non ha ritenuto suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- Il medico competente effettua la visita per la ripresa dell'attività lavorativa per tutti gli eventuali lavoratori che dopo l'infezione da COVID debbono essere reintegrati al lavoro, previo rilascio del certificato di "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Tale visita ha anche l'obiettivo di valutare profili specifici di rischiosità, indipendente dalla durata dell'assenza di malattia;
- Il medico competente, in accordo col datore di lavoro, stabilisce di effettuare periodicamente, ogni 15 giorni, il tampone rapido a tutto gli operatori della struttura;

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- In azienda è stato istituito un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. I componenti del comitato sono:

- Direttore Sanitario	: Dott.ssa Cecilia Di Rosa
- Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione e Qualità	: Ing. Alfio Torrisi
- Referente Servizio Ambulatorio	: Dott.ssa Maria Rosa Sciuto
- Referente Servizio Psicopedagogico	: Dott.ssa Cristina Caimi

Con la partecipazione delle Rappresentanze Aziendali Sindacali Unitarie:

Sig. Leonardi Roberto
Dott. Prestigiovanni Daniele
Dott. Daidone Salvatore

Sig. Brunetto Daniele anche nella funzione di RLS

Relativamente al controllo, lo stesso verrà effettuato secondo quanto previsto nel piano di verifiche ispettive interne (Audit) predisposto dal Responsabile Qualità. Tale controllo, a favore di sicurezza, verrà eseguito nel rispetto delle indicazioni delle norme in merito al contenimento della diffusione del COVID-19

Visitatori (Assistiti, Famiglie ed eventuali accompagnatori, Fornitori)

- L'accesso alla struttura è consentito soltanto a coloro che sono in possesso del green pass;
- Evitare, per quanto possibile, la permanenza nella sala d'aspetto;
- Limitare i contatti diretti con il personale della struttura alle situazioni che ne richiedano, necessità e urgenza;
- Detergere e sanificare le mani prima di accedere all'area riabilitativa (oltre la sala d'attesa) e comunque ogni qualvolta si entri in relazione con gli operatori della struttura;
- Rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro con le altre persone presenti in struttura (altri visitatori, Assistiti, Personale);
- Annunciarsi al citofono, dando le generalità ed il motivo della visita e l'eventuale persona con cui si intende relazionarsi e aspettare il consenso all'accesso;
- Non accedere in struttura se, negli ultimi 14 giorni, ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o ha avuto sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che la stessa persona sintomatica, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro;
- Accedere in azienda utilizzando mascherina chirurgica e guanti e mantenendo la distanza di sicurezza;
- L'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti, nel caso in cui i propri lavoratori dipendenti che operano nello stesso sito produttivo, risultassero positivi al tampone COVID-19,
- Il titolare dell'impresa appaltatrice o di una azienda terza che dovesse operare a qualunque titolo nel perimetro dell'azienda del committente dovrà richiedere l'informativa completa del Protocollo Aziendale del committente e rispettare integralmente le disposizioni;
- In caso di nuovo ricovero, nelle 48 ore precedenti l'ingresso in struttura, effettuare il tampone rinofaringeo, per la ricerca del virus COVID-19 e lo stesso dovrà RISULTARE NEGATIVO;

- In caso di accertata necessità di effettuare eventuali rientri in famiglia, è necessario sottoscrivere il patto di condivisione del rischio, che fa parte integrante della presente procedura. La permanenza a casa non potrà essere di durata inferiore a 7/10 giorni e, al momento del rientro, *nelle 48 ore precedenti l'ingresso in struttura, si richiede il tampone rinofaringeo, per la ricerca del virus COVID-19 e lo stesso dovrà RISULTARE NEGATIVO;*
- Eventuali visite presso il Centro da parte dei familiari dovranno essere autorizzate dalla Direzione Sanitaria, rispettando tutte le norme di prevenzione per il contenimento del contagio da SARS Cov2 e sottoscrivendo "il patto di condivisione del rischio"

- Nel caso di visite agli Assistiti da parte di parenti:

sottoscrivere il patto di condivisione del rischio ed essere in possesso del green pass

limitare il contatto fisico

seguire le indicazioni della struttura muovendosi solo all'interno degli spazi e luoghi dedicati agli incontri e seguire solo i percorsi distinti per l'accesso e l'uscita dei parenti

sottoporsi al triage telefonico preventivo per l'appuntamento

prima della visita sottoporsi al triage durante il quale verrà controllata la temperatura corporea e somministrato un questionario per la valutazione di eventuali sintomi da SRS-COV2

indossare la mascherina e mantenere il distanziamento di almeno due metri

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E RACCOMANDAZIONI

Gli operatori, salvo una bassa percentuale, hanno aderito al piano vaccinale;

Gli Assistiti, salvo una bassissima percentuale, hanno aderito al piano vaccinale;

E' stato elaborato e condiviso il "patto di condivisione del rischio"

Sono stati assunti i protocolli di sicurezza anti-contagio. Nei casi in cui non dovesse risultare possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, come principale misura di contenimento, si adotteranno gli strumenti di protezione individuale;

Saranno effettuati eventuali interventi di sanificazione degli ambienti, secondo le linee guida vigenti;

Sono stati limitati gli spostamenti dei siti all'interno della struttura ed è stato contingentato l'accesso agli spazi comuni;

Tutte le procedure sono state condivise con le organizzazioni aziendali interne, RSU;

1-INFORMAZIONE

Sono stati rispettati tutti i punti del presente capitolo, compresa l'affissione e divulgazione di appositi depliant informativi tra cui il vademecum psicologico coronavirus redatto dal Consiglio Nazionale Ordine Psicologi;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Trattandosi di struttura sanitaria, si ritiene, che gli operatori tutti (sanitari e non) siano particolarmente sensibili, attenti e responsabili, non solo per la tutela dei loro stessi colleghi ma anche verso gli stessi Assistiti. Pertanto, così come anche richiesto nella procedura, gli operatori dovranno provvedere alla misurazione della temperatura nel proprio domicilio o nella struttura ospitante prima di ogni turno lavorativo. Se dalla misurazione dovesse risultare un valore uguale o superiore a 37,5 °, responsabilmente, gli operatori interessati da tale valore, non andranno al lavoro;

Inoltre, l'accesso in struttura, a partire dal 10 Ottobre p.v., verrà consentito soltanto agli operatori vaccinati;

Relativamente alle procedure anti-contagio durante le visite dei parenti:

Gli infermieri e/o gli operatori (Assistente Educatore/Educatore) durante la visita, controllano che venga limitato il contatto fisico e il rispetto delle misure di prevenzione del contagio;

Per le visite è stato individuato uno spazio all'aperto (villetta lato monte antistante le palazzine) dedicato agli incontri, dotato di tavolo di dimensioni tali da garantire il distanziamento di due metri anche tramite l'utilizzo di facilitatori visivi;

In riferimento alla individuazione di percorsi distinti per l'accesso e l'uscita dei parenti, tale indicazione, nel nostro caso, risulta di marginale efficacia, ciò perché la visita avviene esclusivamente in spazi esterni e che trattandosi di sole due visite al giorno (così come indicato dalla nota Assessoriale) le stesse saranno contingentate e differite di almeno 30 minuti, pertanto non vi sarà possibilità di promiscuità da parte dei visitatori nei luoghi e nei percorsi individuati all'interno della struttura;

L'Assistente Sociale, al momento dell'appuntamento per la visita, fermo restando l'obbligo di sottoscrivere il "patto di condivisione del rischio", sottoporrà i familiari ad un triage telefonico, pianificando non più di quattro visite al giorno della durata massima di un'ora/cad;

Prima dell'accesso dei familiari, l'infermiere, previo verifica del green pass attraverso l'utilizzo della apposita App, procederà al triage durante il quale verrà controllata la temperatura corporea e somministrato un questionario per la valutazione di eventuali sintomi da SARS-COV2;

Il personale della struttura controllerà che i visitatori siano muniti di mascherina e di altri eventuali DPI ritenuti necessari e che mantengano il distanziamento di almeno due metri;

La postazione utilizzata sarà sanificata ad ogni visita

3- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Le misure riportate nel presente capitolo sono state implementate;

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

6 –DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono state approntate tutte le misure del presente capitolo;

7 – GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

Le misure del presente capito sono state già implementate;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Per quanto possibile per il tipo di attività svolta, considerato anche l'avvio del sistema chiuso, le misure del presente capitolo sono state attuate;

9-GESTIONE DI ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Tali misure sono state implementate;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Tali misure sono state implementate;

11- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Tali misure sono state implementate;

12- SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Tali misure sono state implementate;

13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Tali misure sono state implementate;

ANALISI SULL'APPLICAZIONE del Rapporto ISS COVID-19 N. 4/2020 "INDICAZIONI AD INTERIM PER LA PREVENZIONE E IL CONTROLLO DELL'INFEZIONE DA SARS-COV-2 IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO SANITARIE" comunicata via pec dall'ASP CT in data 31/03/2020

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E RACCOMANDAZIONI

Si individua nella persona del Direttore Sanitario, il referente per la prevenzione e controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza) e specificatamente per COVID-19, adeguatamente formato, che possa fare riferimento al comitato aziendale multidisciplinare, il quale sia a stretto contatto con le autorità sanitarie locali;

Viene mantenuta la comunicazione con gli operatori, anche attraverso il gruppo whatsapp, a tale scopo istituito. Con i familiari tale rapporto viene mantenuto telefonicamente, prevalentemente, attraverso il servizio sociale

E' garantita un'azione di sensibilizzazione, formazione e addestramento di tutto il personale sui principi di base della prevenzione e controllo delle ICA (Infezioni Correlate all'Assistenza). Per gli Assistiti, per quanto ciò è possibile, avviene anche tramite attività di animazione e socio educative per piccoli gruppi. Tale attività sarà supportata da poster, video, canzoni. Anche attingendo materiale da siti dedicati di cui ad esempio <https://www.savethechildren.it>;

Oltre a quelle relative ai punti precedenti, nella presente procedura, sono state previste tutte le ulteriori misure riportate nel Rapporto ISS COVID-19 N. 4/2020.

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE della "Direttiva ASP Catania, prot. N. 55957 del 07.04.2020 avente per oggetto: Emergenza Coronavirus. Misure di contenimento diffusione virus presso strutture sanitarie convenzionate o a gestione diretta."

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE

Le misure contenute nella presente Procedura rispondono integralmente alla Direttiva ASP in questione

MISURE SERVIZIO SEMICONVITTO

Operatori

1-INFORMAZIONE

- Attenzionare il proprio stato di salute e rispettare le norme di vita indicate dai vari decreti ministeriali;
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- Obbligo di dichiarare tempestivamente nel caso in cui si abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa; (VALE ANCHE PER I VISITATORI)
- Precludere l'accesso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia dichiarato di avere avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa;
- Informare tempestivamente e responsabilmente il Direttore Sanitario della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Divulgare le informazioni sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;
- Assumere un comportamento in linea con la normativa in vigore mettendo in atto tutte quelle misure necessaria al fine di contribuire al contenimento del contagio, non solo durante l'attività lavorativa ma anche nella vita privata;
- Avviare la informazione del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e procedure di isolamento;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- Monitorare costantemente, da parte degli educatori e del personale sanitario, lo stato di salute degli Assisiti anche alla ricerca di potenziali casi di contagio da CORONAVIRUS;

- Tutti i lavoratori, a prescindere dalla mansione e del contesto lavorativo, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, debbono utilizzare i DPI specifici anticontagio (mascherine, guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie). In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico, dovrà utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti, occhiali e camice monouso, mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;
- Comunicare, all'amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all'attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- Al fine di tutelare sempre al meglio la salute dei lavoratori, tutto il personale verrà sottoposto periodicamente, ogni 15 giorni, al tampone rapido per la rilevazione di eventuale infezione da covid19
- Adesione alla campagna vaccinale anticovid. A partire dal 10 Ottobre p.v., obbligo della vaccinazione e consegna copia green pass all'Azienda, per tutto il personale che opera nelle strutture sanitarie;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Ogni operatore ha l'obbligo di controllare la propria temperatura almeno prima di ogni inizio turno, in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali, deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni oltre che avvertire l'azienda. Se ciò si dovesse riscontrare in azienda, ovviamente, sarà isolato e fornito di mascherine e non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle eventuali infermerie di sede ma anche in questo caso dovrà contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, qualora l'autorità sanitaria competente, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori;
- Limitare l'accesso di estranei in azienda;
- Per eventuali nuovi ricoveri:

Via Rosolino Pilo n. 2/a – 95014 Giarre (CT)

Tel. 095.939788 – infomail@ippocrateas.com – www.ippocrateas.com

- ospite con protezione vaccinale completa: non viene richiesto nessun test iniziale all'ingresso;
- ospite con ciclo di vaccinazione con protezione vaccinale parziale: test iniziale (tampone molecolare) e programmazione, dove applicabile, della seconda dose del ciclo vaccinale;
- ospite non vaccinato ma con pregressa infezione: nessun test iniziale
- ospite non vaccinato: periodo di quarantena di 10 giorni all'ingresso, tampone all'ingresso e a 10 giorni, programmazione ciclo vaccinale;

resta inteso, così come prevede la stessa norma, che la Direzione Sanitaria ha facoltà di decidere l'adozione di misure più restrittive, necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezioni;

- La Direzione Sanitaria potrà autorizzare le visite dei familiari presso il Centro, soltanto se muniti di Green Pass e nel rispetto di tutte le norme di prevenzione per il contenimento del contagio da SARS Cov2 e del "Patto di Condivisione del Rischio" precedentemente inviato via email e dagli stessi già sottoscritto;
- Richiedere certificato medico, per la riammissione al trattamento, qualora l'Assistito sia stato assente per motivi di malattia;
- Predisporre la segnaletica necessaria, per ulteriormente regolarizzare la viabilità interna alla struttura;

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- L'accesso alla struttura, a partire dal 15 Ottobre p.v., è autorizzato ai soli fornitori muniti di Green Pass. La verifica viene effettuata dal personale interno all'atto della consegna;
- E' obbligo da parte del personale che risponde al citofono esterno, chiedere generalità, motivo dell'accesso e il possesso del green pass, in mancanza del quale l'accesso non sarà consentito;
- Mantenere la distanza di sicurezza dai fornitori e/o corrieri esterni, limitando l'accesso per le sole consegne di prodotti di prima necessità. I fornitori potranno accedere alla struttura previo avviso e dovranno essere controllati durante il loro percorso a debita distanza da parte dell'operatore interno addetto, invitandoli, nel caso in cui ciò sia possibile, a non scendere dal mezzo ed evitare soste prolungate all'interno della stessa struttura;
- Controllare che, in caso di lavoratori dipendenti di aziende terze, che operano nello stesso sito produttivo, gli stessi siano in possesso di green pass. Nel caso in cui, i lavoratori in questione, dovessero risultare positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore deve informare immediatamente il committente in modo che entrambi collaborano con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- Rendere l'informativa completa del Protocollo Aziendale ad eventuali imprese appaltatrici e vigilare che i lavoratori di detti imprese o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni;

- La merce alimentare deperibile, previo controllo del possesso del green pass, sarà collocata dallo stesso fornitore, direttamente all'interno delle rispettive celle frigorifere;
- Il materiale di consumo e la merce non deperibile, previo controllo del possesso del green pass da parte del fornitore, sarà consegnata nei locali magazzino adiacente al guardaroba, aperto dall'operatrice della lavanderia che si terrà a debita distanza e riposta all'interno dallo stesso fornitore che lo dovrà depositare separato da quello già presente in magazzino. Il fornitore, durante l'operazione di consegna non dovrà toccare, per nessun motivo, anche se dotato di guanti, la porta di accesso, la quale dovrà essere aperta e chiusa dallo stesso personale addetto alla lavanderia;
- Nella fase di ritiro del pane, risposto nell'apposito contenitore esterno alla cucina, l'operatore dovrà prendere direttamente i sacchetti traforati del pane senza toccare la cesta, previa sanificazione del coperchio;
- Gli eventuali fornitori che dovessero effettuare la consegna in assenza della presenza del personale interno (vedi consegna del pane e dell'acqua) dovranno inviare preventivamente il green pass della persona che effettuerà la consegna;

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- Intensificare la sanificazione di tutte le maniglie e maniglioni antipánico delle porte dislocate lungo i passaggi con maggiore affluenza, compresi i corrimani delle scale, le tastiere del citofono e quelle per il controllo degli accessi, dei telefoni, dei distributori di bevande e snack, nonché di tutti gli ambienti, con particolare attenzione agli spazi comuni, mensa e spogliatoi, almeno ad ogni fine turno;
- Mantenere aperte, dove possibile, tutte le porte che si trovano lungo i percorsi e/o di accesso agli spazi comuni, così da limitare il rischio di contagio attraverso il contatto con le maniglie e/o le superficie delle suddette porte;
- Intensificare la sanificazione delle attrezzature di uso comune e degli eventuali presidi e ausili utilizzati dagli Assistiti, almeno ad ogni fine turno;
- Seguire le norme igieniche indicate dal Ministero e pubblicate attraverso la diffusione di poster all'interno della struttura;
- Le procedure di pulizia e sanificazione degli ambienti vengono effettuate in assenza di altro personale e/o Assiti;
- Effettuare, tramite il sistema di nebulizzazione, ogni fine giornata, la sanificazione degli ambienti destinati alle attività comuni;

- Effettuare la pulizia degli impianti di ventilazione che movimentano area attraverso un motore ventilatore e consentono il ricambio dell'area dell'edificio con l'esterno, mantenendo attivi, nell'arco delle 24 ore, sette giorni su sette, l'ingresso e l'estrazione dell'area. Bloccare la funzione di ricircolo dell'aria per evitare il trasporto di agenti patogeni;
- Per gli impianti di riscaldamento e raffrescamento, considerato che non è possibile tenerli fermi, pulire settimanalmente i filtri dell'area;
- Intensificare le pulizie e la sanificazione dei mezzi di trasporto. In particolare, per quanto riguarda i mezzi utilizzati giornalmente per il servizio trasporto Assisiti, a ogni fine giro, si dovrà eseguire la pulizia delle superfici, mentre a fine giornata si effettuerà la sanificazione;

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- Lavarsi le mani frequentemente e sanificarle attraverso l'utilizzo dei dispenser dislocati in azienda e comunque ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- Istruire gli Assisiti sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;
- Invitare gli Assisiti e gli eventuali familiari e/o accompagnatori, a detergere e sanificare le mani ogni qualvolta si accede agli uffici dell'area socio/sanitaria utilizzando gli appositi dispenser;
- Per la pulizia delle mani, utilizzare i detergenti dislocati nei punti facilmente individuabili e accessibili;

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- E' necessario, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, l'uso delle mascherine e dei guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie. In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche o similare, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità. Ciò vale anche per l'utilizzo degli spazi comuni;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;

7-GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- Accedere agli eventuali spazi comuni uno alla volta, zona timbratura e ristoro, così da poter garantire la distanza di sicurezza di almeno un metro. Inoltre bisogna attivare la ventilazione continua di detti ambienti;
- Negli spogliatoi dei lavoratori bisogna accedere uno per volta, con l'obbligo di rispettare le norme igieniche previste, garantendo anche una ventilazione continua dei locali;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORKS, RIMOLUZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

- Pianificare la turnazione lavorativa degli operatori creando, per quanto possibile, gruppi stabili e riconoscibili, per facilitare la mappatura dei contatti nel caso di un eventuale contagio oltre che a diminuire il rischio di diffusione;
- La pulizia degli ambienti tutti, da parte degli addetti ai servizi generali, va fatta in assenza degli Assistiti e/o di altro personale;

9-GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI

- Differenziare, per quanto possibile, i percorsi degli operatori all'interno della struttura, cercando di evitare di incrociare altre persone, scegliendo, all'occorrenza, percorsi alternativi. In riferimento all'accesso alla zona timbratura, entrare uno alla volta, aspettando il proprio turno all'esterno mantenendo l'opportuna distanza di sicurezza con le altre persone;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Evitare i momenti di aggregazione in generale ed in particolare durante l'attività lavorativa;
- Limitare le riunioni in presenza solo per situazioni necessarie ed urgenti ed in cui non è possibile il collegamento a distanza, riducendo, comunque, al minimo la partecipazione necessaria, garantendo il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali;
- Differenziare, per quanto possibile, i percorsi all'interno della struttura;
- Limitare, per quanto possibile, gli incontri in presenza, con consulenti, audit di certificazioni, attività annuali previste per le visite delle scuole, l'attività di scuola lavoro e tirocini formativi, verifiche periodiche legate alla nostra attività settoriale e con tutto ciò che non sia strettamente necessario per l'espletamento dell'attività, salvo il caso in cui gli interessati muniti di green pass.
- Limitare al massimo gli spostamenti da un reparto all'altro;

- Limitare, per quanto possibile, gli eventi interni e ogni attività formativa in modalità in aula, anche obbligatoria, salvo il rispetto delle attuali norme vigenti e le conseguenti misure di protezione da contagio da covid 19

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Direttore Sanitario e al RSPP, chiamandoli al cellulare, i quali, disporranno il suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali. L'azienda procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19. In questa circostanza, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;
- Nel caso in cui una persona presente in azienda sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, l'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" chiedendo l'allontanamento cautelativo dallo stabilimento anche agli eventuali contatti stretti accertati;
- Qualora, il personale rilevi che un Assistito presenti temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°, mal di gola, rinorrea, sintomatologia simil-influenzale con difficoltà respiratoria (paziente sintomatico) lo deve isolare, allontanando le persone presenti nello ambiente. Inoltre, deve contattare, immediatamente, il medico responsabile della struttura, il quale, valutato il caso, avviserà la famiglia per l'immediato rientro al domicilio e la segnalazione al medico di assistenza primaria per i dovuti adempimenti. Lo stesso vale qualora sia il dipendente a manifestare la stessa sintomatologia.

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria è stata intensificata, soprattutto nella parte relativa alle misure di regolamentazione legate al COVID-19 con particolare riguardo alle situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse ed anche in relazione all'età dei dipendenti e ciò nell'assoluto rispetto della privacy;
- Comunicare, all'amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all'attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- In questo momento sono privilegiate, da parte del medico competente, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite a rientro da malattia;
- La sorveglianza sanitaria periodica non deve assolutamente essere ridotta;

- Il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- Il medico competente, fino a questo momento, non ha ritenuto suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- Il medico competente effettua la visita per la ripresa dell'attività lavorativa per tutti gli eventuali lavoratori che dopo l'infezione da COVID debbono essere reintegrati al lavoro, previo rilascio del certificato di "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Tale visita ha anche l'obiettivo di valutare profili specifici di rischio, indipendente dalla durata dell'assenza di malattia;
- Il medico competente, in accordo col datore di lavoro, stabilisce di effettuare periodicamente, ogni 15 giorni, il tampone rapido a tutto gli operatori della struttura;

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- In azienda è stato istituito un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. I componenti del comitato sono:
 - Direttore Sanitario : Dott.ssa Cecilia Di Rosa
 - Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione e Qualità : Ing. Alfio Torrisi
 - Referente Servizio Ambulatorio : Dott.ssa Maria Rosa Sciuto
 - Referente Servizio Psicopedagogico : Dott.ssa Cristina Caimi

Con la partecipazione delle Rappresentanze Aziendali Sindacali Unitarie:

Sig. Leonardi Roberto
 Dott. Prestigiovanni Daniele
 Dott. Daidone Salvatore
 Sig. Brunetto Daniele anche nella funzione di RLS

Relativamente al controllo, lo stesso verrà effettuato secondo quanto previsto nel piano di verifiche ispettive interne (Audit) predisposto dal Responsabile Qualità. Tale controllo, a favore di sicurezza, verrà eseguito nel rispetto delle indicazioni delle norme in merito al contenimento della diffusione del COVID-19

Visitatori (Assistiti, Famiglie ed eventuali accompagnatori, Fornitori)

- L'accesso alla struttura è consentito soltanto a coloro che sono in possesso del green pass;
- Evitare, per quanto possibile, la permanenza nella sala d'aspetto;

- Limitare i contatti diretti con il personale della struttura alle situazioni che ne richiedano, necessità e urgenza;
- Detergere e sanificare le mani prima di accedere all'area riabilitativa (oltre la sala d'attesa) e comunque ogni qualvolta si entri in relazione con gli operatori della struttura;
- Rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro con le altre persone presenti in struttura (altri visitatori, Assistenti, Personale);
- Annunciarsi al citofono, dando le generalità ed il motivo della visita e l'eventuale persona con cui si intende relazionarsi e aspettare il consenso all'accesso;
- Non accedere in struttura se, negli ultimi 14 giorni, ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o ha avuto sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che la stessa persona sintomatica, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro;
- Accedere in azienda utilizzando mascherina chirurgica e guanti e mantenendo la distanza di sicurezza;
- L'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti, nel caso in cui i propri lavoratori dipendenti che operano nello stesso sito produttivo, risultassero positivi al tampone COVID-19,
- Il titolare dell'impresa appaltatrice o di una azienda terza che dovesse operare a qualunque titolo nel perimetro dell'azienda del committente dovrà richiedere l'informativa completa del Protocollo Aziendale del committente e rispettare integralmente le disposizioni;
- In caso di nuovo ricovero, nelle 48 ore precedenti l'ingresso in struttura, effettuare il tampone rinofaringeo, per la ricerca del virus COVID-19 e lo stesso dovrà RISULTARE NEGATIVO;
- Eventuali visite presso il Centro da parte dei familiari dovranno essere autorizzate dalla Direzione Sanitaria, e soltanto a chi è in possesso del green pass, rispettando tutte le norme di prevenzione per il contenimento del contagio da SARS Cov2;
- Il titolare dell'impresa appaltatrice o di una azienda terza che dovesse operare a qualunque titolo nel perimetro dell'azienda del committente dovrà richiedere l'informativa completa del Protocollo Aziendale del committente e rispettare integralmente le disposizioni;

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E RACCOMANDAZIONI

Sono stati assunti i protocolli di sicurezza anti-contagio. Nei casi in cui non dovesse risultare possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, come principale misura di contenimento, si adotteranno gli strumenti di protezione individuale;

Saranno effettuati eventuali interventi di sanificazione degli ambienti, secondo le linee guida vigenti;

Sono stati limitati al massimo gli spostamenti dei siti all'interno della struttura ed è stato contingentato al massimo l'accesso agli spazi comuni;

Tutte le procedure sono state condivise con le organizzazioni aziendali interne, RSU;

1-INFORMAZIONE

Sono stati rispettati tutti i punti del presente capitolo, compresa l'affissione e divulgazione di appositi depliant informativi tra cui il vademecum psicologico coronavirus redatto dal Consiglio Nazionale Ordine Psicologi;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Trattandosi di struttura sanitaria, si ritiene, che gli operatori tutti (sanitari e non) siano particolarmente sensibili, attenti e responsabili, non solo per la tutela dei loro stessi colleghi ma anche verso gli stessi Assistiti. Pertanto, così come anche richiesto nella procedura, gli operatori dovranno provvedere alla misurazione della temperatura nel proprio domicilio o nella struttura ospitante prima di ogni turno lavorativo. Se dalla misurazione dovesse risultare un valore uguale o superiore a 37,5 °, responsabilmente, gli operatori interessati da tale valore, non andranno al lavoro;

Inoltre, l'accesso in struttura, a partire dal 10 Ottobre p.v., verrà consentito soltanto agli operatori vaccinati;

3- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Le misure riportate nel presente capitolo sono state implementate;

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

6 –DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono state approntate tutte le misure del presente capitolo;

7 – GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

Le misure del presente capitolo sono state già implementate;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Le misure del presente capitolo sono state implementate;

9-GESTIONE DI ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Tali misure sono state implementate;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Tali misure sono state implementate.

11- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Tali misure sono state implementate;

12- SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Tali misure sono state implementate;

13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Tali misure sono state implementate;

ANALISI SULL'ATTUAZIONE DELL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 18 DEL 30/04/2020 – RIATTIVAZIONE SERVIZIO SEMIRESIDENZIALI E CENTRI DIURNI Prot. n. 17387 del 08 Maggio 2020e della Circolare U.O.C.H. dell'ASP di Catania, prot. 71786 del 12 Maggio 2020

1. Tempistica

La riapertura delle attività è avvenuta tramite comunicazione all'ASP di Catania, U.O.C.H., del programma progetto e dell'atto di notorietà a firma del legale rappresentante della struttura nel quale si attesta il possesso di tutti i requisiti organizzativi strutturali e gestionali previsti dalla circolare assessoriale in questione, cinque giorni dall'avvio del servizio

2. Strutture

Prima della riapertura sono stati sanificati tutti gli ambienti, secondo le modalità già descritte ai punti precedenti della procedura (punto 4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA), inoltre si è individuato, quale referente del biocontenimento l'Ing. Alfio Torrisi (RSPP)

3. Frequenza dei Centri da parte degli utenti e modalità di apertura

Considerato il numero degli Assistenti che usufruiscono del trattamento riabilitativo in regime di seminternato, il servizio si è svolto su due turni per un totale di 4 ore giornaliere per ciascun utente: Gli Assistenti adulti, in numero di 28, hanno frequentato il Centro in orario antimeridiano, dalle 8.30 alle 12.30; Gli Assistenti di Età Evolutiva, in numero di 17, in orario pomeridiano, dalle 14.30 alle 18.30. Sono stati previsti gruppi di lavoro con il rapporto massimo operatore/assistito 1/6 e, dove possibili, delle variazioni col rapporto 1/3 in relazione alle dimensioni dell'ambiente. Durante il primo periodo di inizio del trattamento, è stata effettuata la valutazione clinico funzionale di ogni assistito, al fine di ridefinire il piano di lavoro ed eventualmente riformulare il PRI che è stato condiviso e sottoscritto dall'Assistito/genitori/tutore/amministratore di sostegno e inviato al Distretto Sanitario di riferimento di ciascun utente. Ove è stato possibile, a completamento delle 4 ore di intervento riabilitativo in struttura, gli operatori, hanno garantito il supporto necessario in caso di bisogno, attraverso l'utilizzo di chiamate, videochiamate o piattaforme digitali. Inoltre, trattandosi di Assistenti con disabilità intellettiva di vario grado al fine di facilitare la comprensione delle regole comportamentali, in particolare il distanziamento sociale, sono state adottati dei "facilitatori visivi" in modo da dare indicazioni chiare in merito alle postazioni e ai percorsi. Ciò premesso, considerato l'evoluzione del quadro pandemico e l'adesione al piano vaccinale degli Assistenti e dei loro caregiver e in mancanza di disposizioni aggiornate all'evoluzione degli eventi, le succitate misure di prevenzione sono da considerarsi indicative rispetto alla situazione iniziale e pertanto derogabili, in funzione di necessità di servizio.

4. Modalità di trasporto

Il trasporto degli utenti dal proprio domicilio alla struttura, e viceversa, viene effettuato rispettando le indicazioni del distanziamento sociale, della sanificazione dei mezzi(vedi punto 4 PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA della presente procedura) e contingentato in due fasce orarie. Gli accompagnatori, al momento della presa in carico dell'Assistito, misureranno la temperatura corporea tramite termoscanner e, qualora dovesse risultare uguale o superiore a

37,5°, non sarà consentito l'accesso sul mezzo. Il servizio trasporto è organizzato nel seguente modo:

Adulti

18 Assistiti usufruiranno del Servizio trasporto della FONDAZIONE O.R.T.S. ONLUS tramite l'impiego di numero 2 pulmini

5 Assistiti usufruiranno del servizio trasporto del Comune di Fiumefreddo di Sicilia

5 Assistiti saranno accompagnati dai genitori

Età Evolutiva

15 Assistiti usufruiranno del Servizio trasporto della FONDAZIONE O.R.T.S. ONLUS tramite l'impiego di numero 2 pulmini

2 Assistiti usufruiranno del servizio trasporto del Comune di Fiumefreddo di Sicilia

5. Ingresso degli ospiti nella struttura

Prima del riavvio delle attività riabilitative tutte le famiglie degli utenti in carico sono state sottoposte al triage telefonico; lo stesso avverrà nel caso della prima visita per un nuovo ingresso. E' stato istituito l'Access point, ad uso esclusivo, per gli utenti del semiconvitto individuato nei locali del servizio sociale palazzina "D"

Agli Assistiti viene chiesto l'utilizzo delle mascherine sin dal momento in cui accedono ai pulmini, fermo restando che i bambini di età inferiore a 6 anni non sono obbligati, come pure gli eventuali soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuo con la mascherina. Nel caso in cui l'Assistito non fosse in possesso della mascherina, le sarà consegnata dall'operatore prima dell'accesso in struttura e/o sul pulmino. Lo stesso per quanto riguarda gli eventuali accompagnatori.

Prima dell'accesso in struttura di eventuali visitatori, all'accesspoint sarà effettuato un triage per la valutazione clinica e compilato un questionario per valutare eventuali sintomi simil-influenzali. Inoltre, qualora fosse necessaria la permanenza breve di un accompagnatore all'interno della struttura, verrà effettuato il controllo della temperatura corporea. Ad ogni utente, possibilmente prima dell'inizio del trattamento, è stato chiesto di sottoporsi al test sierologico quantitativo/semiquantitativo per SARS-COV-2

6. Permanenza all'interno della struttura

Gli operatori faranno indossare la mascherina chirurgica agli ospiti fermo restando che i bambini di età inferiore a 6 anni non sono obbligati, come pure gli eventuali soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuo con la mascherina. Gli operatori indosseranno la mascherina durante l'intero turno di lavoro. L'organizzazione delle attività socializzanti verrà svolta rispettando il criterio dei piccoli gruppi, garantendo così le norme di sicurezza specifiche vigenti. L'attività riabilitativa si svolgerà in piccoli gruppi consentendo il rispetto delle misure di sicurezza previste dalla presente circolare. Il rapporto 1/1 è previsto per le terapie individuali di PM – LT e KT.

In considerazione del fatto che all'interno della stessa struttura viene espletato anche il servizio convivito e che la mensa, in condizioni normali, viene utilizzata da entrambi i servizi, non potendo garantire, quindi, l'uso esclusivo di tale ambiente, per il servizio di seminternato, considerato che lo stesso sarà espletato su due turni in fasce orarie diverse, sarà comunque

garantita, rispettivamente, la colazione e la merenda da consumare direttamente negli ambienti dedicati.

Durante le ore di trattamento, verrà dedicato del tempo per sensibilizzare gli utenti alla comprensione delle regole comportamentali e di igiene specifiche per il contenimento della diffusione del COVID-19. In considerazione della diversità del livello di disabilità intellettiva, le attività proposte saranno diversificate utilizzando strumenti adeguati alle capacità cognitive dei singoli utenti;

7. Disposizioni per gli operatori

Secondo quanto previsto dal comitato tecnico scientifico regionale per l'emergenza coronavirus, il datore di lavoro fornisce a tutti i dipendenti i DPI (mascherine, guanti e gel disinfettante per le mani);

Per quanto possibile, tutte le riunioni saranno effettuate tramite videoconferenza;

In caso eccezionali, in cui ciò non fosse possibile, saranno effettuate in ambienti idonei tali da consentire una sufficiente aerazione ed il rispetto della distanza di sicurezza, fermo restando l'utilizzo dei DPI.

Premesso che gli ambienti e le postazioni di lavoro sono tali da consentire di rispettare le norme di sicurezza (distanziamento e aerazione dei locali), considerata la peculiarità del nostro servizio in atto, l'Equipe è presente in struttura. In riferimento alla possibilità di garantire la continuità del trattamento riabilitativo, qualora fosse necessario sostituire uno o più operatori per sopraggiunta malattia, l'Equipe di riferimento rimodulerà le attività e l'organizzazione, ridistribuendo gli Assisiti in gruppi di massimo 10 utenti. Ciò si renderebbe possibile, in forza del fatto che al momento sono stati previsti gruppi composti da circa 5 Assisiti. Per quanto riguarda il personale sanitario, nel caso estremo, in cui non si rendesse possibile la sostituzione impiegando ulteriori figure esterne, si potrà ricorrere al personale presente in struttura al momento in carico al servizio residenziale dedicandolo, da quel momento, esclusivamente al semiconvitto, garantendo comunque la adeguatezza necessaria all'espletamento del servizio residenziale.

La responsabilizzazione degli operatori ad attuare tutte le disposizioni in materia di contenimento dell'attuale contagio previste dai provvedimenti in vigore, con particolare riferimento all'impiego sia all'interno dell'ambiente di lavoro che negli spostamenti da e per il domicilio, degli idonei DPI, nonché di gel o altra soluzione igienizzante e delle misure di distanziamento sociale, è avvenuta attraverso la diffusione delle precedenti procedure elaborate già dal 04/03/2020, quindi in data antecedente alla chiusura del servizio semiresidenziale, divulgate anche attraverso un gruppo WhatsApp comprendente tutti i dipendenti a prescindere dal servizio e ulteriormente spiegate attraverso la divulgazione di lezioni registrate e video esplicativi dando sempre e comunque la possibilità di confronto attraverso videochiamate da effettuare con il RSPP e/o il Direttore Sanitario. Per documentare la presa d'atto di ogni dipendente, di quanto sopra esplicitato, è stata prevista idonea dichiarazione resa dallo stesso. In merito alla verifica della comprensione da parte degli operatori di quanto sopra descritto e anche in riferimento ai comportamenti da adottare in caso di segni o sintomi compatibili con infezione respiratoria, così come dettagliatamente descritti e trattati nella procedura divulgata a tutti i lavoratori, si eseguono, pianificate dal referente del Biocontenimento (ing. Alfio Torrisi) delle visite ispettive interne da parte dei componenti del "Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione" così come definito e richiesto al punto 13 dell'accordo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus

covid-19 negli ambienti di lavoro tra Governo e parti sociali del 24 Aprile 2020 e recepito, quale allegato 6, nel DPCM 26 Aprile 2020.

8. Formazione del personale e aggiornamento del Documento Valutazione dei Rischi

La formazione del personale è stata eseguita tramite pubblicazione sui social di video lezioni esplicative delle procedure interne e chiedendo agli operatori la frequenza di corsi FAD specifici sul tema covid-19 e conseguente presentazione dell'attestato di partecipazione. In riferimento all'aggiornamento della valutazione dei rischi da COVID-19, è stata attuata seguendo le indicazioni del Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione dell'INAIL, tenendo conto dei seguenti indicatori:

- Esposizione: la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- Prossimità: le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- Aggregazione: la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.). L'RSPP (Ing. ALFIO Torrisi) è stato individuato quale Referente per il Biocontenimento. Il referente per la prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) è stato individuato il Direttore Sanitario, nella persona della Dott.ssa Cecilia Di Rosa, di fatto già precedentemente individuata a seguito dell'applicazione del Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2020 Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-COVID2 in strutture residenziali socio-sanitarie

9. Ulteriori disposizioni

Premesso che all'interno della struttura riabilitativa si esplica, oltre al servizio di seminternato, anche quello di internato, ad ulteriore integrazione di quanto già dichiarato nel punto 5 e al punto 6 in merito al programma progetto richiesto per l'apertura del servizio residenziale, si specifica quanto segue:

- E' stato garantito agli utenti e agli operatori del seminternato un accesso distinto e separato rispetto a quello dell'internato;
- E' stata programmata e attuata la divisione degli ambienti distinti per servizio (seminternato e internato), per cui ogni operatore svolgerà il proprio lavoro esclusivamente nei locali adibiti all'attività semiresidenziale (vedi planimetrie allegate – TAV 1 – TAV 2 – TAV 3 – TAV 4 – TAV 5) così da evitare qualsiasi situazione di promiscuità, sia rispetto agli ospiti, sia rispetto agli operatori dei due servizi;
- Non sarà consentita la condivisione e attrezzature con la struttura residenziale collegata;

Via Rosolino Pilo n. 2/a – 95014 Giarre (CT)

Tel. 095.939788 – infomail@ippocrateas.com – www.ippocrateas.com

10. La comunicazione

L'attività in questione rientra nella quotidianità del lavoro degli operatori che è stata sempre attuata. Considerati i gravi disagi che ha determinato questa lunga permanenza a casa da parte degli Assistiti, tale attività è stata già ulteriormente intensificata anche durante il periodo di chiusura e ciò per garantire il supporto psicologico ed educativo necessario per la gestione quotidiana dell'utente da parte delle famiglie.

MISURE SERVIZIO AMBULATORIALE

Operatori

1-INFORMAZIONE

- Attenzionare il proprio stato di salute e rispettare le norme di vita indicate dai vari decreti ministeriali;
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- Obbligo di dichiarare tempestivamente nel caso in cui si abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa; (VALE ANCHE PER I VISITATORI)
- Precludere l'accesso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia dichiarato di avere avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa;
- Informare tempestivamente e responsabilmente il Direttore Sanitario della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Divulgare le informazioni sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;
- Assumere un comportamento in linea con la normativa in vigore mettendo in atto tutte quelle misure necessaria al fine di contribuire al contenimento del contagio, non solo durante l'attività lavorativa ma anche nella vita privata;
- Avviare la informazione del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e procedure di isolamento;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- Monitorare costantemente, da parte soprattutto dei terapisti e del personale sanitario, lo stato di salute degli Assisti anche alla ricerca di potenziali casi di contagio da CORONAVIRUS;

- Tutti i lavoratori, a prescindere dalla mansione e del contesto lavorativo, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, debbono utilizzare i DPI specifici anticontagio (mascherine, guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie). In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico, dovrà utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti, occhiali e camice monouso, mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;
- Comunicare, all'amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all'attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- Al fine di tutelare sempre al meglio la salute dei lavoratori, tutto il personale verrà sottoposto periodicamente, ogni 15 giorni, al tampone rapido per la rilevazione di eventuale infezione da covid19
- Adesione alla campagna vaccinale anticovid. A partire dal 10 Ottobre p.v., obbligo della vaccinazione e consegna copia green pass all'Azienda, per tutto il personale che opera nelle strutture sanitarie;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Ogni operatore ha l'obbligo di controllare la propria temperatura almeno prima di ogni inizio turno, in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali, deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni oltre che avvertire l'azienda. Se ciò si dovesse riscontrare in azienda, ovviamente, sarà isolato e fornito di mascherine e non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle eventuali infermerie di sede ma anche in questo caso dovrà contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;
- Il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, qualora l'autorità sanitaria competente, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori;
- Limitare l'accesso di estranei all'interno della struttura;

- La Direzione Sanitaria autorizza l'accesso dei familiari e dei care-giver presso il Centro, soltanto se muniti di Green Pass e nel rispetto di tutte le norme di prevenzione per il contenimento del contagio da SARS Cov2
- Richiedere certificato medico, per la riammissione al trattamento, qualora l'Assistito sia stato assente per motivi di malattia o/e motivo di ricovero presso strutture ospedaliere, con allegato esito negativo di tampone molecolare o rapido per Sars-Covid19;
- Predisporre la segnaletica necessaria, per ulteriormente regolarizzare la viabilità interna alla struttura;
- prima dell'accesso dei familiari/accompagnatori verrà verificata la certificazione verde Covid 19, attraverso apposita APP o verifica del documento cartaceo. In caso di esito positivo, si procederà al triage durante il quale verrà controllata la temperatura corporea e somministrato un questionario per la valutazione di eventuali sintomi da SARS-COV2

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- L'accesso alla struttura, a partire dal 15 Ottobre p.v., è autorizzato ai soli fornitori muniti di Green Pass. La verifica viene effettuata dal personale interno all'atto della consegna;
- E' obbligo da parte del personale che risponde al citofono esterno, chiedere generalità, motivo dell'accesso e il possesso del green pass, in mancanza del quale l'accesso non sarà consentito;
- Mantenere la distanza di sicurezza dai fornitori e/o corrieri esterni, limitando l'accesso per le sole consegne di prodotti di prima necessità. I fornitori potranno accedere alla struttura previo avviso e dovranno essere controllati durante il loro percorso a debita distanza da parte dell'operatore interno addetto, invitandoli, nel caso in cui ciò sia possibile, a non scendere dal mezzo ed evitare soste prolungate all'interno della stessa struttura;
- Controllare che, in caso di lavoratori dipendenti di aziende terze, che operano nello stesso sito produttivo, gli stessi siano in possesso di green pass. Nel caso in cui, i lavoratori in questione, dovessero risultare positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore deve informare immediatamente il committente in modo che entrambi collaborano con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- Rendere l'informativa completa del Protocollo Aziendale ad eventuali imprese appaltatrici e vigilare che i lavoratori di detti imprese o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni;
- Dopo ogni consegna, comunque, il personale interno dovrà sanificare tutti i punti di contatto avvenuti a seguito dello scarico (porte di accesso ai locali, citofoni interni, ecc. ecc.);

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- Intensificare la sanificazione di tutte le maniglie e maniglioni antipánico delle porte dislocate lungo i passaggi con maggiore affluenza, compresi i corrimani delle scale, le tastiere del citofono e quelle per il controllo degli accessi, dei telefoni, dei distributori di bevande e snack,

nonché di tutti gli ambienti, con particolare attenzione agli spazi comuni e spogliatoi, almeno ad ogni fine turno;

- Effettuare la pulizia degli impianti di ventilazione che movimentano area attraverso un motore ventilatore e consentono il ricambio dell'area dell'edificio con l'esterno, mantenendo attivi, nell'arco delle 24 ore, sette giorni su sette, l'ingresso e l'estrazione dell'area. Bloccare la funzione di ricircolo dell'aria per evitare il trasporto di agenti patogeni;
- Per gli impianti di riscaldamento e raffrescamento, considerato che non è possibile tenerli fermi, pulire settimanalmente i filtri dell'area;
- Mantenere aperte, dove possibile, tutte le porte che si trovano lungo i percorsi e/o di accesso agli spazi comuni, così da limitare il rischio di contagio attraverso il contatto con le maniglie e/o le superfici delle suddette porte;
- Intensificare le pulizie e la sanificazione di eventuali mezzi di trasporto.
- Intensificare la sanificazione delle attrezzature di uso comune e degli eventuali presidi e ausili utilizzati dagli Assistiti, almeno ad ogni fine trattamento turno;
- Seguire le norme igieniche indicate dal Ministero e pubblicate attraverso la diffusione di poster all'interno della struttura;
- Le pulizie e sanificazione degli ambienti vengono espletate in assenza di altro personale e/o Assistiti;
- Effettuare, tramite il sistema di nebulizzazione, ogni fine giornata, la sanificazione degli ambienti;
- Effettuare la pulizia degli impianti di ventilazione che movimentano area attraverso un motore ventilatore e consentono il ricambio dell'area dell'edificio con l'esterno, mantenendo attivi, nell'arco delle 24 ore, sette giorni su sette, l'ingresso e l'estrazione dell'area. Bloccare la eventuale funzione di ricircolo dell'aria per evitare il trasporto di agenti patogeni;
- Per gli impianti di riscaldamento e raffrescamento, considerato che non è possibile tenerli fermi, pulire settimanalmente i filtri dell'area;

5-PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- Lavarsi le mani frequentemente e sanificarle attraverso l'utilizzo dei dispenser dislocati in azienda e comunque ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- Istruire gli Assistiti sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;

- Invitare gli Assisiti e gli eventuali familiari e/o accompagnatori, a detergere e sanificare le mani ogni qualvolta si accede agli uffici dell'area socio/sanitaria utilizzando gli appositi dispenser;
- Per la pulizia delle mani, utilizzare i detergenti dislocati nei punti facilmente individuabili e accessibili;

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- E' necessario, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, l'uso delle mascherine e dei guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie. In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche o similare, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità. Ciò vale anche per l'utilizzo degli spazi comuni;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;

7-GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA,SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- Accedere agli eventuali spazi comuni uno alla volta, zona timbratura e ristoro, così da poter garantire la distanza di sicurezza di almeno un metro e la ventilazione continua di detti ambienti;
- Negli spogliatoi dei lavoratori bisogna accedere uno per volta, con l'obbligo di rispettare le norme igieniche previste, garantendo anche una ventilazione continua dei locali;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORKS, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

- Pianificare la turnazione lavorativa degli operatori creando, per quanto possibile, gruppi stabili e riconoscibili, per facilitare la mappatura dei contatti nel caso di un eventuale contagio oltre che a diminuire il rischio di diffusione;
- La pulizia degli ambienti tutti, da parte degli addetti ai servizi generali, va fatta in assenza degli Assisiti e/o di altro personale;

9-GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI

- Differenziare, per quanto possibile, i percorsi degli operatori all'interno della struttura, cercando di evitare di incrociare altre persone, scegliendo, all'occorrenza, percorsi alternativi;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Evitare i momenti di aggregazione in generale ed in particolare durante l'attività lavorativa;
- Limitare le riunioni in presenza solo per situazioni necessarie ed urgenti ed in cui non è possibile il collegamento a distanza, riducendo, comunque, al minimo la partecipazione necessaria, garantendo il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali;
- Differenziare, per quanto possibile, i percorsi all'interno della struttura;
- Limitare, per quanto possibile, gli incontri in presenza, con consulenti, audit di certificazioni, attività annuali previste per le visite delle scuole, l'attività di scuola lavoro e tirocini formativi, verifiche periodiche legate alla nostra attività settoriale e con tutto ciò che non sia strettamente necessario per l'espletamento dell'attività;
- Limitare al massimo gli spostamenti da un reparto all'altro;
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività formativa in modalità in aula, anche obbligatoria;
- anche se riconosciuta la natura generica delle disposizioni quindi tali da poter essere compresi facilmente, in regime di tutela, evitando i contatti diretti, si è previsto comunque di effettuare la formazione del personale tramite la costituzione di un gruppo whatsapp dedicato a tale scopo dove sono inseriti tutti i lavoratori dell'azienda;

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Direttore Sanitario e al RSPP, chiamandoli al cellulare, i quali, disporranno il suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali. L'azienda procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19. In questa circostanza, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;
- Qualora, il personale rilevi che un Assistito presenti temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°, mal di gola, rinorrea, sintomatologia simil-influenzale con difficoltà respiratoria (paziente sintomatico) lo deve isolare, allontanando le persone presenti nello ambiente. Inoltre, deve contattare, immediatamente, il medico responsabile della struttura, il quale, valutato il caso, avviserà la famiglia per l'immediato rientro al domicilio e la segnalazione al medico di assistenza primaria per i dovuti adempimenti. Lo stesso vale qualora sia il dipendente a manifestare la stessa sintomatologia.
- Nel caso in cui una persona presente in azienda sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, l'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali

“contatti stretti” chiedendo l’allontanamento cautelativo dalla struttura anche agli eventuali contatti stretti accertati;

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria è stata intensificata, soprattutto nella parte relativa alle misure di regolamentazione legate al COVID-19 con particolare riguardo alle situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse ed anche in relazione all’età dei dipendenti e ciò nell’assoluto rispetto della privacy;
- Comunicare, all’amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all’attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- In questo momento sono privilegiate, da parte del medico competente, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite a rientro da malattia;
- La sorveglianza sanitaria periodica non deve assolutamente essere ridotta;
- Il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS nell’integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- Il medico competente, fino a questo momento, non ha ritenuto suggerire l’adozione di eventuali mezzi diagnostici ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- Il medico competente effettua la visita per la ripresa dell’attività lavorativa per tutti gli eventuali lavoratori che dopo l’infezione da COVID debbono essere reintegrati al lavoro, previo rilascio del certificato di “avvenuta negativizzazione” del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Tale visita ha anche l’obiettivo di valutare profili specifici di rischiosità, indipendente dalla durata dell’assenza di malattia;
- Il medico competente, in accordo col datore di lavoro, stabilisce di effettuare periodicamente, ogni 15 giorni, il tampone rapido a tutti gli operatori;

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- In azienda è stato istituito un comitato per l’applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. I componenti del comitato sono:
 - Direttore Sanitario : Dott.ssa Cecilia Di Rosa
 - Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione e Qualità : Ing. Alfio Torrisi
 - Referente Servizio Ambulatorio :Dott.ssa Maria Rosa Sciuto
 - Referente Servizio Psicopedagogico : Dott.ssa Cristina Caimi

Con la partecipazione delle Rappresentanze Aziendali Sindacali Unitarie:

Sig. Leonardi Roberto

Via Rosolino Pilo n. 2/a – 95014 Giarre (CT)

Tel. 095.939788 – infomail@ippocrateas.com – www.ippocrateas.com

Dott. Prestigiovanni Daniele
Dott. Daidone Salvatore
Sig. Brunetto Daniele anche nella funzione di RLS

Relativamente al controllo, lo stesso verrà effettuato secondo quanto previsto nel piano di verifiche ispettive interne (Audit) predisposto dal Responsabile Qualità. Tale controllo, a favore di sicurezza, verrà eseguito nel rispetto delle indicazioni delle norme in merito al contenimento della diffusione del COVID-19

Visitatori (Assistiti, Famiglie ed eventuali accompagnatori, Fornitori)

- Evitare, per quanto possibile, la permanenza nella sala d'aspetto;
- L'accesso alla struttura, è possibile solo se muniti di green pass. Per l'Assistito è richiesto solo all'atto della prima visita;
- L'accesso all'area riabilitativa da parte dell'accompagnatore dell'Assistito, è prevista solo se necessaria e comunque dev'essere preventivamente autorizzato dal Medico Responsabile;
- Il possesso del green pass degli eventuali familiari e/o accompagnatori autorizzati ad accedere all'area riabilitativa, dovrà essere controllato da personale interno addetto;
- Limitare i contatti diretti con il personale della struttura alle situazioni che ne richiedano, necessità e urgenza;
- Detergere e sanificare le mani prima di accedere all'area riabilitativa (oltre la sala d'attesa) e comunque ogni qualvolta si entri in relazione con gli operatori della struttura;
- Rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro con le altre persone presenti in struttura (altri visitatori, Assistiti, Personale);
- Annunciarsi al citofono dando le generalità ed il motivo della visita e l'eventuale persona con cui si intende relazionarsi e aspettare il consenso all'accesso;
- Non accedere in struttura se, negli ultimi 14 giorni, ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o ha avuto sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che la stessa persona sintomatica, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro;
- Accedere in struttura utilizzando mascherina chirurgica e, se possibile, i guanti e mantenendo la distanza di sicurezza;
- L'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti, nel caso in cui i propri lavoratori dipendenti che operano nello stesso sito produttivo, risultassero positivi al tampone COVID-19,

- Il titolare dell'impresa appaltatrice o di una azienda terza che dovesse operare a qualunque titolo nel perimetro dell'azienda del committente dovrà richiedere l'informativa completa del Protocollo Aziendale del committente e rispettare integralmente le disposizioni;

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E RACCOMANDAZIONI

Gli Operatori, salvo una bassa percentuale, hanno aderito al piano vaccinale;

Gli Assisiti hanno aderito al piano vaccinale in bassa percentuale, a seguito di ciò, per quanto possibile attuare, nel rispetto dell'erogazione della prestazione riabilitativa, sarà implementata la contingentazione;

Sono stati assunti i protocolli di sicurezza anti-contagio. Nei casi in cui non dovesse risultare possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, come principale misura di contenimento, si potenzieranno gli strumenti di protezione individuale;

Saranno effettuati eventuali interventi di sanificazione degli ambienti, secondo le linee guida vigenti;

Sono stati limitati al massimo gli spostamenti dei siti all'interno della struttura ed è stato contingentato l'accesso agli spazi comuni;

Tutte le procedure sono state condivise con le organizzazioni aziendali interne, RSU;

E' stata attivata la tele riabilitazione, ove ciò si rendesse possibile per le condizioni socio/ambientali e le caratteristiche cliniche dell'Assistito;

1-INFORMAZIONE

Sono stati rispettati tutti i punti del presente capitolo, compresa l'affissione e divulgazione di appositi depliant informativi tra cui il vademecum psicologico coronavirus redatto dal Consiglio Nazionale Ordine Psicologi;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Trattandosi di struttura sanitaria, si ritiene, che gli operatori tutti (sanitari e non) siano particolarmente sensibili, attenti e responsabili, non solo per la tutela dei loro stessi colleghi ma anche verso gli stessi Assisiti. Pertanto, così come anche richiesto nella procedura, gli operatori dovranno provvedere alla misurazione della temperature nel proprio domicilio o nella struttura ospitante prima di ogni turno lavorativo. Se dalla misurazione dovesse risultare un valore uguale o superiore a 37,5 °, responsabilmente, gli operatori interessati da tale valore, non andranno al lavoro;

L'accesso in struttura, a partire dal 10 Ottobre p.v., verrà consentito soltanto agli operatori vaccinati;

Il personale della struttura controllerà che i visitatori siano muniti di mascherina e di altri eventuali DPI ritenuti necessari e che mantengano il distanziamento di almeno due metri;

3- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Le misure riportate nel presente capitolo sono state implementate;

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

6 –DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono state approntate tutte le misure del presente capitolo;

7 – GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

Le misure del presente capito sono state già implementate;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Le misure del presente capito sono state implementate;

9-GESTIONE DI ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Tali misure sono state implementate;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Tali misure sono state implementate. In riferimento alla formazione dei lavoratori, nelle more di attrezzarsi con specifici strumenti informatici, l'azienda sta utilizzando i social (quali videochiamate, gruppi WhatsApp ecc. ecc.) sia per le informazioni sia per brevi momenti formativi anche a piccoli gruppi di operatori;

11- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Tali misure sono state implementate;

12- SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Tali misure sono state implementate;

13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Tali misure sono state implementate;

Nota Assessorato della Salute Regione Siciliana, prot. n. 23608/D.P.S.-A1 del 21/05/2020, avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2 e successiva Comunicazione, PROT. N. 78514/UOCH DEL 25/05/2020, da parte dell'ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione – U.O.C. – HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Procedure per la riattivazione dei servizi ambulatoriali c/o Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

OPERATORI

Il giorno antecedente la prima visita l'Assistente Sociale effettua il triage telefonico pre-visita all'utente per confermare la visita. Somministra un breve questionario, da allegare alla cartella, in cui acquisire tutti gli elementi amministrativi e sanitari, in modo da riservare il tempo in presenza alla sola attività visita;

Durante il triage telefonico devono essere richieste informazioni su sintomi eventualmente sospetti per Covid-19 o su contatti con pazienti positivi. In caso di sintomi o anamnesi sospetta il paziente dev'essere invitato a contattare i servizi territoriali;

Misurare la temperatura con termo scanner ai pazienti e anche agli accompagnatori in ingresso alla struttura, registrando il dato acquisito;

Il paziente che dovesse presentare un sintomatologia da sospetta infezione da Covid-19, dev'essere, non dovrà accedere alla struttura, e dev'essere inviato a far ritorno al proprio domicilio;

Consentire l'accesso alla struttura solo ai pazienti senza sintomatologia o anamnesi sospette rispettando tutte le indicazioni relative alla prevenzione del contagio da SARS-CoV-2;

Non consentire l'accesso alla struttura da parte degli eventuali accompagnatori, nel caso in cui i pazienti, tutti muniti di mascherina chirurgica o mascherine certificate con equivalente attività filtrante, siano autosufficienti e maggiorenni;

Qualora il paziente necessiti di accompagnatore, controllare che questi dev'essere un singolo individuo per ciascun paziente. Ovviamente anche l'accompagnatore deve eseguire adeguata igiene alle mani, essere munito di mascherina chirurgica (o mascherina certificata con equivalente attività filtrante) qualora ne sia sprovvisto, e/o sottoposto a valutazione di pre-triage con controllo della temperatura corporea e ad anamnesi, al fine di garantire una adeguata prevenzione della diffusione virale, evitare l'accesso alla Struttura in caso di valutazione sospetta al pre-triage;

Nei locali cui accedono gli utenti, bisogna garantire l'adeguato ricambio dell'aria, la possibilità di disinfezione delle mani ed il necessario distanziamento interpersonale dei pazienti, nell'ordine di almeno un metro. Invitare i pazienti, anche con l'ausilio di cartellonistica, a sostare il minor tempo possibile nelle aree in cui non può essere garantita una adeguata ventilazione;

In via preliminare contattare telefonicamente tutti gli Assisiti in ordine di prenotazione, già precedentemente prenotati a cui è stata annullata la visita a seguito dell'applicazione nell'ambito delle misure anti contagio da COVID-19, al fine di riprogrammare le visite, ove necessario, secondo le necessità degli stessi Assisiti;

Utilizzare i DPI in dotazione;

Contingentare l'accesso degli utenti, così da garantire che, effettuata la disinfezione dell'ambiente, lo stesso verrà utilizzato ad intervalli di almeno 10 minuti;

Sanificare gli ambienti e lo strumentario secondo le indicazioni dell'ECDC per garantire un sufficiente standard di sanificazione anche in relazione alla frequenza delle visite;

Pianificare nell'arco della giornata in modo da evitare affollamenti l'occupazione dell'ambulatorio da parte di eventuali specialisti. Procede, anche in questo caso, a contingentare le visite;

Programmare gli orari di effettuazione del servizio, rispetto al numero di terapie giornaliere, in modo da evitare la concentrazione dei pazienti e ciò fermo restando la regolare offerta dei trattamenti nel rispetto della convenzione;

Per evitare sovraffollamento nella sala di attesa, attivare un'azione di sensibilizzazione verso gli utenti, affinché vengano tassativamente rispettati gli orari delle visite senza anticipare o posticipare. Gli utenti che non li rispettano, oltre una tolleranza di 10 minuti consentita, non vengono accettati;

Nella sala d'aspetto e nel parcheggio della struttura, al fine di evitare commistione di percorsi in entrata e uscita segnare i percorsi in maniera chiara anche previo l'utilizzo di barriere fisiche;

Controllare che ogni paziente e visitatore in ingresso ed in uscita si pulisca le mani con il disinfettante utilizzando i dispenser collocati nella struttura;

Per garantire la riduzione delle possibilità di contiguità tra pazienti in arrivo, in attesa e in uscita e il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro, l'accesso alla struttura dev'essere contingentato sfalsando i trattamenti riabilitativi di almeno 10 minuti;

Installare idonea segnaletica così da favorire i percorsi e fornire indicazioni in merito ai comportamenti da attuare;

Le porte di accesso ai vari ambienti, per quanto possibile, dovranno tenersi aperte;

Accertarsi che i professionisti operanti nella struttura, inviano ogni 15 giorni all'ASP competente autocertificazione attestante il proprio stato di salute, l'assenza di sintomatologia simil-influenzale, respiratoria, febbre che possa ipotizzare una infezione da SARS-COV-2 e sul rispetto delle norme di distanziamento sociale imposte e sull'assenza di contatti con soggetti positivi al COVID-19;

Tracciare gli ingressi dei visitatori all'interno della struttura predisponendo una dichiarazione da rendere da parte del visitatore, raccolta e conservata dal personale preposto della stessa struttura;

Invitare i pazienti a prenotare la visita a mezzo telefonico, a recarsi nella struttura in maniera autonoma, qualora possibile, e salvo i casi di accompagnatori di soggetti non autonomi o minorenni, con un anticipo non superiore a 15 minuti e a segnalare preventivamente

l'insorgenza di sintomatologia respiratoria, simil-influenzale o febbre, al fine di riprogrammare l'accesso in caso di loro insorgenza;

Sottoporre l'utenza in ingresso alla misurazione della temperatura corporea ed adeguata anamnesi, nel caso in cui sprovvisti, fornire mascherina chirurgica ed invitare alla adeguata igiene delle mani;

MISURE SERVIZIO DOMICILIARE

Operatori

1-INFORMAZIONE

- Attenzionare il proprio stato di salute e rispettare le norme di vita indicate dai vari decreti ministeriali;
- Rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- Obbligo di dichiarare tempestivamente nel caso in cui si abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa; (VALE ANCHE PER I VISITATORI)
- Precludere l'accesso in azienda a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia dichiarato di avere avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o anche nel caso in cui, successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo quale, sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, in cui i provvedimenti delle autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere a casa;
- Informare tempestivamente e responsabilmente il Direttore Sanitario della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- Divulgare le informazioni sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;
- Assumere un comportamento in linea con la normativa in vigore mettendo in atto tutte quelle misure necessaria al fine di contribuire al contenimento del contagio, non solo durante l'attività lavorativa ma anche nella vita privata;
- Avviare la informazione del personale per la corretta adozione delle precauzioni standard e procedure di isolamento;

- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- Monitorare costantemente, da parte soprattutto dei terapisti e del personale sanitario, lo stato di salute degli Assisiti anche alla ricerca di potenziali casi di contagio da CORONAVIRUS;
- Tutti i lavoratori, a prescindere dalla mansione e del contesto lavorativo, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, debbono utilizzare i DPI specifici anticontagio (mascherine, guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie). In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico, dovrà utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti, occhiali e camice monouso, mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;
- Comunicare, all'amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all'attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- Al fine di tutelare sempre al meglio la salute dei lavoratori, tutto il personale verrà sottoposto periodicamente, ogni 15 giorni, al tampone rapido per la rilevazione di eventuale infezione da covid19
- Adesione alla campagna vaccinale anticovid. A partire dal 10 Ottobre p.v., obbligo della vaccinazione e consegna copia green pass all'Azienda, per tutto il personale che opera nelle strutture sanitarie;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

- Ogni operatore ha l'obbligo di controllare la propria temperatura almeno prima di ogni inizio turno, in presenza di febbre oltre 37,5 ° o altri sintomi influenzali, deve rimanere a casa e chiamare il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni oltre che avvertire l'azienda. Se ciò si dovesse riscontrare in azienda, ovviamente, sarà isolato e fornito di mascherine e non dovrà recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle eventuali infermerie di sede ma anche in questo caso dovrà contattare tempestivamente il proprio medico di famiglia e seguire le sue indicazioni;
- L'ingresso in azienda di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza;

- Il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, qualora l'autorità sanitaria competente, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori;
- Limitare l'accesso di estranei all'interno della struttura;
- Richiedere certificato medico, per la riammissione al trattamento, qualora l'Assistito sia stato assente per motivi di malattia;
- Predisporre la segnaletica necessaria, per ulteriormente regolarizzare la viabilità nell'area esterna alla struttura;
- La Direzione Sanitaria autorizza l'accesso dei familiari e dei care-giver presso il Centro, soltanto se muniti di Green Pass e nel rispetto di tutte le norme di prevenzione per il contenimento del contagio da SARS Cov2
- Richiedere certificato medico, per la riammissione al trattamento, qualora l'Assistito sia stato assente per motivi di malattia o/e motivo di ricovero presso strutture ospedaliere, con allegato esito negativo di tampone molecolare o rapido per Sars-Covid19;
- Predisporre la segnaletica necessaria, per ulteriormente regolarizzare la viabilità interna alla struttura;
- prima dell'accesso dei familiari/accompagnatori verrà verificata la certificazione verde Covid 19, attraverso apposita APP o verifica del documento cartaceo. In caso di esito positivo, si procederà al triage durante il quale verrà controllata la temperatura corporea e somministrato un questionario per la valutazione di eventuali sintomi da SARS-COV2

3-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

- E' obbligo da parte del personale al front-office, chiedere generalità e motivo dell'accesso. Di conseguenza, prima di dare il consenso, avvertire il referente del settore richiesto dal visitatore, il quale, valutata la necessità dell'accesso, dovrà mettere in atto tutte le misure del caso;
- Mantenere la distanza di sicurezza dai fornitori e/o corrieri esterni, limitando l'accesso per le sole consegne di prodotti di prima necessità. I fornitori potranno accedere alla struttura previo avviso e dovranno essere controllati durante il loro percorso a debita distanza da parte dell'operatore interno addetto, invitandoli, nel caso in cui ciò sia possibile, a non scendere dal mezzo ed evitare soste prolungate all'interno della stessa struttura;
- Controllare che, in caso di lavoratori dipendenti di aziende terze che operano nello stesso sito produttivo che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore informi immediatamente il committente in modo che entrambi collaborano con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;
- Rendere l'informativa completa del Protocollo Aziendale ad eventuali imprese appaltatrici e vigilare che i lavoratori di detti imprese o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni;

- L'accesso alla struttura, a partire dal 15 Ottobre p.v., è autorizzato ai soli fornitori muniti di Green Pass. La verifica viene effettuata dal personale interno all'atto della consegna;
- E' obbligo da parte del personale che risponde al citofono esterno, chiedere generalità, motivo dell'accesso e il possesso del green pass, in mancanza del quale l'accesso non sarà consentito;
- Controllare che, in caso di lavoratori dipendenti di aziende terze, che operano nello stesso sito produttivo, gli stessi siano in possesso di green pass. Nel caso in cui, i lavoratori in questione, dovessero risultare positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore deve informare immediatamente il committente in modo che entrambi collaborano con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti;

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- Intensificare la sanificazione di tutte le maniglie e maniglioni antipánico delle porte dislocate lungo i passaggi con maggiore affluenza, compresi i corrimani delle scale, le tastiere del citofono e quelle per il controllo degli accessi, dei telefoni, dei distributori di bevande e snack, nonché di tutti gli ambienti, con particolare attenzione agli spazi comuni e spogliatoi, almeno ad ogni fine turno;
- Effettuare la pulizia degli impianti di ventilazione che movimentano area attraverso un motore ventilatore e consentono il ricambio dell'area dell'edificio con l'esterno, mantenendo attivi, nell'arco delle 24 ore, sette giorni su sette, l'ingresso e l'estrazione dell'area. Bloccare la funzione di ricircolo dell'aria per evitare il trasporto di agenti patogeni;
- Per gli impianti di riscaldamento e raffrescamento, considerato che non è possibile tenerli fermi, pulire settimanalmente i filtri dell'area;
- Mantenere aperte, dove possibile, tutte le porte che si trovano lungo i percorsi e/o di accesso agli spazi comuni, così da limitare il rischio di contagio attraverso il contatto con le maniglie e/o le superfici delle suddette porte;
- Intensificare la sanificazione delle attrezzature di uso comune e degli eventuali presidi e ausili utilizzati dagli Assistiti, almeno ad ogni fine turno;
- Seguire le norme igieniche indicate dal Ministero e pubblicate attraverso la diffusione di poster all'interno della struttura;
- Effettuare, tramite il sistema di nebulizzazione, ogni fine giornata, la sanificazione degli ambienti della struttura;

5- PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- Lavarsi le mani frequentemente e sanificarle attraverso l'utilizzo dei dispenser dislocati in azienda e comunque ogni qualvolta se ne ravveda la necessità;
- Rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda, mantenendo la distanza di sicurezza, osservando le regole di igiene delle mani e tenendo comportamenti corretti sul piano dell'igiene;

- Istruire gli Assistiti sulle modalità di lavaggio delle mani, secondo le indicazioni dei decreti di cui sopra, ed indurli ad intensificare tale operazione nel corso della giornata;
- Invitare gli Assisiti e gli eventuali familiari e/o accompagnatori, a detergere e sanificare le mani ogni qualvolta si accede alla struttura utilizzando gli appositi dispenser;
- Per la pulizia delle mani, utilizzare i detergenti dislocati nei punti facilmente individuabili e accessibili;

6-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- E' necessario, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale maggiore di un metro, quando ciò si rende possibile, ed il rispetto di tutte le misure organizzative e igieniche, l'uso delle mascherine e dei guanti ed eventuali altri dispositivi di protezione conformi alle disposizioni delle autorità sanitarie. In assenza di casi sospetti o confermati di contagio da COVID-19, è sufficiente utilizzare le mascherine chirurgiche o similare, così come indicato dall'Istituto Superiore di Sanità. Ciò vale anche per l'utilizzo degli spazi comuni;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;

7-GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA,SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

- Accedere agli eventuali spazi comuni uno alla volta, zona timbratura e ristoro, così da poter garantire la distanza di sicurezza di almeno un metro. Inoltre bisogna attivare la ventilazione continua di detti ambienti;
- Negli spogliatoi dei lavoratori bisogna accedere uno per volta, con l'obbligo di rispettare le norme igieniche previste, garantendo anche una ventilazione continua dei locali;
- Accedere agli spazi comuni, uno alla volta, garantendo la ventilazione continua degli stessi e, comunque, mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORKS, RIMOLUZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

- Pianificare la turnazione lavorativa degli operatori creando, per quanto possibile, gruppi stabili e riconoscibili, per facilitare la mappatura dei contatti nel caso di un eventuale contagio oltre che a diminuire il rischio di diffusione;
- La pulizia degli ambienti tutti, da parte degli addetti ai servizi generali, va fatta in assenza degli Assistiti e/o di altro personale;

9-GESTIONE ENTRATA E USCITA DIPENDENTI

- La struttura è di dimensioni contenute tali da non permettere di Differenziare i percorsi degli operatori all'interno della stessa. Comunque per limitare il più possibile di incrociare altre persone, si è contingentato l'accesso traslando gli orari di lavoro;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Evitare i momenti di aggregazione in generale ed in particolare durante l'attività lavorativa;
- Limitare le riunioni in presenza solo per situazioni necessarie ed urgenti ed in cui non è possibile il collegamento a distanza, riducendo, comunque, al minimo la partecipazione necessaria, garantendo il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/aerazione dei locali. In particolare, per garantire una comunicazione più efficace tra gli operatori dei diversi livelli e funzioni, le attività di verifica periodica settoriale de visu possono essere effettuate con l'uso di mascherina chirurgica e osservando la distanza di sicurezza e comunque per un numero di operatori non superiore a due. Per numero superiore (es. riunione di Equipe) devono essere utilizzate le modalità da remoto (audio conferenza o videoconferenza). E' verosimile che esse dovranno essere più frequenti al fine di monitorare ed eventualmente ricalibrare l'insieme delle attività in corso.
- Differenziare, per quanto possibile, i percorsi all'interno della struttura;
- Limitare al massimo gli spostamenti da un reparto all'altro;
- Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività formativa in modalità in aula, anche obbligatoria;
- anche se riconosciuta la natura generica delle disposizioni quindi tali da poter essere compresi facilmente, in regime di tutela, evitando i contatti diretti, si è previsto comunque di effettuare la formazione del personale tramite la costituzione di un gruppo whatsapp dedicato a tale scopo dove sono inseriti tutti i lavoratori dell'azienda;
- Limitare, per quanto possibile, gli incontri in presenza, con consulenti, audit di certificazioni, attività annuali previste per le visite delle scuole, l'attività di scuola lavoro e tirocini formativi, verifiche periodiche legate alla nostra attività settoriale e con tutto ciò che non sia strettamente necessario per l'espletamento dell'attività;

11-GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, lo deve dichiarare immediatamente al Direttore Sanitario e al RSPP, chiamandoli al cellulare, i quali, disporranno il suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti nei locali. L'azienda procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19. In questa circostanza, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che lo stesso lavoratore sintomatico, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro. Inoltre, si dovrà procedere alla sanificazione dei locali interessati comprese le eventuali postazioni lavorative, con le modalità indicate dalle linee guida vigenti;

- Qualora, il personale rilevi che un Assistito presenti temperatura corporea uguale o superiore a 37,5°, mal di gola, rinorrea, sintomatologia simil-influenzale con difficoltà respiratoria (paziente sintomatico) lo deve isolare, allontanando le persone presenti nello ambiente. Inoltre, deve contattare, immediatamente, il medico responsabile della struttura, il quale, valutato il caso, avviserà la famiglia per l'immediato rientro al domicilio e la segnalazione al medico di assistenza primaria per i dovuti adempimenti. Lo stesso vale qualora sia il dipendente a manifestare la stessa sintomatologia.
- Nel caso in cui una persona presente in azienda sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, l'azienda collaborerà con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" chiedendo l'allontanamento cautelativo dalla struttura anche agli eventuali contatti stretti accertati;

12-SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria è stata intensificata, soprattutto nella parte relativa alle misure di regolamentazione legate al COVID-19 con particolare riguardo alle situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse ed anche in relazione all'età dei dipendenti e ciò nell'assoluto rispetto della privacy;
- Comunicare, all'amministrazione, la necessità di informare il Medico Competente Aziendale di eventuali patologie attuali o pregresse, al fine di valutarne il rischio clinico in riferimento all'attuale emergenza sanitaria (contenimento della diffusione COVID-19);
- In questo momento sono privilegiate, da parte del medico competente, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite a rientro da malattia;
- La sorveglianza sanitaria periodica non deve assolutamente essere ridotta;
- Il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- Il medico competente, fino a questo momento, non ha ritenuto suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- Il medico competente effettua la visita per la ripresa dell'attività lavorativa per tutti gli eventuali lavoratori che dopo l'infezione da COVID debbono essere reintegrati al lavoro, previo rilascio del certificato di "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Tale visita ha anche l'obiettivo di valutare profili specifici di rischiosità, indipendente dalla durata dell'assenza di malattia;
- Il medico competente, in accordo col datore di lavoro, stabilisce di effettuare periodicamente, ogni 15 giorni, il tampone rapido a tutti gli operatori;

13-AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- In azienda è stato istituito un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. I componenti del comitato sono:

- | | |
|--|------------------------------|
| - Direttore Sanitario | : Dott.ssa Cecilia Di Rosa |
| - Resp. del Servizio di Prevenzione e Protezione e Qualità | : Ing. Alfio Torrisi |
| - Referente Servizio Ambulatorio | : Dott.ssa Maria Rosa Sciuto |
| - Referente Servizio Psicopedagogico | : Dott.ssa Cristina Caimi |

Con la partecipazione delle Rappresentanze Aziendali Sindacali Unitarie:

Sig. Leonardi Roberto
 Dott. Prestigiovanni Daniele
 Dott. Daidone Salvatore
 Sig. Brunetto Daniele anche nella funzione di RLS

Relativamente al controllo, lo stesso verrà effettuato secondo quanto previsto nel piano di verifiche ispettive interne (Audit) predisposto dal Responsabile Qualità. Tale controllo, a favore di sicurezza, verrà eseguito nel rispetto delle indicazioni delle norme in merito al contenimento della diffusione del COVID-19

Visitatori (Assistiti, Famiglie ed eventuali accompagnatori, Fornitori)

- Evitare, per quanto possibile, la permanenza nella sala d'aspetto;
- L'accesso all'area riabilitativa da parte dell'accompagnatore dell'Assistito, è prevista solo se necessaria e comunque dev'essere preventivamente autorizzato dal Medico Responsabile;
- Il possesso del green pass degli eventuali familiari e/o accompagnatori autorizzati ad accedere all'area riabilitativa, dovrà essere controllato da personale interno addetto;
- Limitare i contatti diretti con il personale della struttura alle situazioni che ne richiedano, necessità e urgenza;
- Detergere e sanificare le mani prima di accedere alla struttura (oltre la sala d'attesa) e comunque ogni qualvolta si entri in relazione con gli operatori della struttura;
- Rispettare la distanza di sicurezza di almeno un metro con le altre persone presenti in struttura (altri visitatori, Assistiti, Personale);
- Annunciarsi al citofono dando le generalità ed il motivo della visita e l'eventuale persona con cui si intende relazionarsi e aspettare il consenso all'accesso;
- Non accedere in struttura se, negli ultimi 14 giorni, ha avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o ha avuto sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti;
- Qualora una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali tosse, sia il personale presente in azienda che dovrà gestire il sintomatico che la stessa persona sintomatica, dovranno utilizzare le mascherine con grado di protezione superiore alle mascherine chirurgiche (FPP2), guanti e occhiali e mantenere comunque la distanza superiore ad un metro;

- Accedere in struttura utilizzando mascherina chirurgica e, se possibile, i guanti e mantenendo la distanza di sicurezza;
- L'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti, nel caso in cui i propri lavoratori dipendenti che operano nello stesso sito produttivo, risultassero positivi al tampone COVID-19,
- Il titolare dell'impresa appaltatrice o di una azienda terza che dovesse operare a qualunque titolo nel perimetro dell'azienda del committente dovrà richiedere l'informativa completa del Protocollo Aziendale del committente e rispettare integralmente le disposizioni;

VERIFICA DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE E RACCOMANDAZIONI

I

Gli Operatori, salvo una bassa percentuale, hanno aderito al piano vaccinale;

Sono stati assunti i protocolli di sicurezza anti-contagio. Nei casi in cui non dovesse risultare possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro, come principale misura di contenimento, si potenzieranno gli strumenti di protezione individuale;

Sono stati assunti i protocolli di sicurezza anti-contagio. I DPI sono utilizzati comunque indipendente dal fatto di poter rispettare la distanza interpersonale di un metro;

Saranno effettuati eventuali interventi di sanificazione degli ambienti, secondo le linee guida vigenti;

Sono stati limitati al massimo gli spostamenti dei siti all'interno della struttura ed è stato contingentato al massimo l'accesso agli spazi comuni;

Tutte le procedure sono state condivise con le organizzazioni aziendali interne, RSU;

1-INFORMAZIONE

Sono stati rispettati tutti i punti del presente capitolo, compresa l'affissione e divulgazione di appositi depliant informativi tra cui il vademecum psicologico coronavirus redatto dal Consiglio Nazionale Ordine Psicologi;

2-MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

3- MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Le misure riportate nel presente capitolo sono state implementate;

4-PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

5 – PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Le misure di tale capitolo sono state implementate;

6 –DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Sono state approntate tutte le misure del presente capitolo;

7 – GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

Le misure del presente capito sono state già implementate;

8-ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Per quanto possibile, le misure del presente capitolo sono state attuate;

9-GESTIONE DI ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Tali misure sono state implementate;

10-SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Tali misure sono state implementate;

11- GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Tali misure sono state implementate;

12- SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

Tali misure sono state implementate;

13 – AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

Tali misure sono state implementate;

Nota Assessorato della Salute Regione Siciliana, prot. n. 25413 del 29/05/2020 avente per oggetto: Riavvio attività domiciliari ex art. 26 L. 833/78 e successiva Comunicazione, PROT. N. 83942/UOCH DEL 03/06/2020, da parte dell'ASP Catania – Dipartimento di Riabilitazione – U.O.C. – HANDICAP, RIABILITAZIONE TERRITORIALE ED ASSISTENZA PROTESICA avente per oggetto: Emergenza Covid-19. Progressivo ripristino delle attività assistenziali fase 2 - Procedure per la riattivazione dei servizi domiciliari erogati dai Centri di Riabilitazione ex art. 26 L. 833/78

OPERATORI

Prima di una prestazione a domicilio effettuare un triage telefonico, o con altro mezzo di pari efficacia, per accertarsi che tra i pazienti o i componenti del nucleo familiare dell'Assistito non vi siano soggetti che presentino sintomatologia riconducibile al COVID (febbre, tosse, congestione nasale, etc.) o soggetti rientranti dalle aree ad alto rischio per tale infezione;

Si dovrà chiedere:

- di predisporre per l'effettuazione della terapia una stanza dotata di finestre e arieggiata prima della visita, nella quale dovrà essere presente una superficie di appoggio disinfettata con soluzione alcolica 70% per posare l'eventuale documentazione clinica da visionare e gli ausili e un contenitore o sacco per rifiuti indifferenziati;
- di venire a contatto col minor numero possibile di persone (comunque tutte munite di mascherina chirurgica): nella stanza predisposta per la visita non deve essere presente nessun altro oltre al paziente e all'eventuale caregiver se necessario;
- di far lavare le mani e far indossare mascherina chirurgica a paziente (se in grado di tenerla) e caregiver

in ogni caso, a favore di ulteriore sicurezza, il terapeuta che deve effettuare la terapia a domicilio deve considerare l'assistito come potenziale caso anche in assenza di sintomi o anamnesi specifici;

Prima di recarsi presso il domicilio del paziente, effettuare un controllo del materiale occorrente: DPI e dispositivi medici raccomandati per la prevenzione del contagio da SARS-CoV-2, sacchetti per rifiuti, disinfettante per superfici e fazzoletti o carta in rotoli, eventuale attrezzatura necessaria per la seduta, adeguatamente detersa e sanificata;

All'accesso al domicilio, prima di effettuare la terapia, effettuare accurata igiene delle mani con soluzione idroalcolica, indossare un paio di guanti, indossare camice monouso e mascherina chirurgica (o FFP Senza valvola), occhiali protettivi o visiera e secondo paio di guanti. Controllare che il paziente, compatibilmente con il quadro clinico, e gli interventi da seguire, indossi una mascherina chirurgica ed i guanti. Inoltre deve ulteriormente controllare che i familiari devono mantenere la distanza di almeno un metro e mezzo e indossino la mascherina chirurgica.

Prima di effettuare la prestazione dovrà comunque verificare quanto già dichiarato dal paziente o dal caregiver durante il triage telefonico in merito a sintomi e anamnesi;

Al termine della seduta, senza togliere i guanti, deve frizionare le mani con gel idroalcolico, disinfettare le attrezzature ed i sussidi utilizzati durante il trattamento e riporre il tutto nella borsa dedicata. Fuori dal domicilio deve rimuovere il camice monouso e primo paio di guanti, togliere gli occhiali protettivi o la visiera procedendo alla loro sanificazione con soluzione a base di alcool e le ripone nella borsa dedicata, rimuovere la mascherina, rimuovere il secondo paio di guanti e igienizzare le mani con gel idroalcolico.

In caso di triage telefonico positivo per anamnesi e sintomi sospetti allertare il MMG (Medico Medicina Generale) o il PLS (Pediatria Libera Scelta) per l'attivazione dell'USCA (Unità Speciali di Continuità

Assistenziali) di riferimento territoriale o il Dipartimento di prevenzione, per l'effettuazione del tampone rinofaringeo per ricerca del SARS-CoV-2. Non effettuare la prestazione anche se è opportuno mantenere un contatto telefonico per seguire l'evoluzione clinica;

Accertarsi che i professionisti operanti nella struttura, inviano ogni 15 giorni all'ASP competente autocertificazione attestante il proprio stato di salute, l'assenza di sintomatologia simil-influenzale, respiratoria, febbre che possa ipotizzare una infezione da SARS-COV-2 e sul rispetto delle norme di distanziamento sociale imposte e sull'assenza di contatti con soggetti positivi al COVID-19;

Invitare i pazienti e/o i loro familiari a prenotare la visita a mezzo telefonico;

VISITATORI

Rispettati gli orari delle visite senza anticipare o posticipare;

In presenza di sintomatologia da sospetta infezione da Covid-19, non accedere alla struttura;

Non farsi accompagnare nel caso in cui si sia autosufficienti e maggiorenni e indossare la mascherina;

Qualora necessiti di accompagnatore, dev'essere un singolo individuo. Anche l'accompagnatore deve eseguire adeguata igiene alle mani, essere munito di mascherina chirurgica (o mascherina certificata con equivalente attività filtrante) qualora ne sia sprovvisto, e/o sottoposto a valutazione di pre-triage con controllo della temperatura corporea e ad anamnesi, al fine di garantire una adeguata prevenzione della diffusione virale, evitare di accedere alla Struttura in caso di valutazione sospetta al pre-triage;

Per evitare sovraffollamento nella sala di attesa, rispettare gli orari delle visite senza anticipare o posticipare;

Nella sala d'aspetto e nel parcheggio della struttura, al fine di evitare commistione di percorsi in entrata e uscita, rispettare i percorsi indicati secondo quanto indicato dalla segnaletica;

In ingresso ed in uscita pulire sanificare le mani con il disinfettante utilizzando i dispenser collocati nella struttura;

Prenotare la visita a mezzo telefonico, a recarsi nella struttura in maniera autonoma, qualora possibile, e salvo i casi di accompagnatori di soggetti non autonomi o minorenni, con un anticipo non superiore a 15 minuti e a segnalare preventivamente l'insorgenza di sintomatologia respiratoria, simil-influenzale o febbre, al fine di riprogrammare l'accesso in caso di loro insorgenza;

Sottoporsi in ingresso alla misurazione della temperatura corporea ed adeguata anamnesi;

TALE PROCEDURA DOVRA' ESSERE DIVULGATA A TUTTI I LAVORATORI.

I RESPONSABILI DI SETTORE HANNO L'OBBLIGO DI IMPLEMENTARLA, OGNUNO PER LA PARTE DI COMPETENZA, COSI' COME DA ORGANIGRAMMA AZIENDALE IN VIGORE DA FEBBRAIO 2020.

IL CONTROLLO DI TALI MISURE SARA' EFFETTUATO CON LE MODALITA' DEL SISTEMA QUALITA'AZIENDALE SECONDO IL PIANO AUDIT INTERNO SPECIFICO.

GLI AUDIT DOVRANNO ESSERE EFFETUATI NEL RISPETTO DELLE MISURE DI CONTENIMENTO IN MERITO ALLE INFEZIONI VIRALI INTRODOTTE DALLE NORME E PREFERIBILMENTE TRAMITE CONTATTI TELEFONICI E/O VIDEO CHIAMATE.

CONSIDERATA LA NATURA GENERALE DELLE DISPOSIZIONI, TALI DA POTER ESSERE COMPRESSE FACILMENTE E RICONOSCENDO CHE IL PERSONALE HA GIA' LE COMPETENZE PERUNA SUA EFFICACE ATTUAZIONE, SI RITIENE, IN REGIME DI AUTOTUTELA, DOVENDO EVITARE I CONTATTI DIRETTI E DARE UNA RISPOSTA IMMEDIATA, EFFETTUARE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE TRAMITE LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO WHATSAPP DEDICATO A TALE SCOPO. ALL'INTERNO DI TALE GRUPPO, SARANNO PUBBLICATI DEI FILMATI ESPLICATIVI E DELLE LEZIONI INTERNE REGISTRATE, COMPRESSE LE PROCEDURE E LA FORMAZIONE SPECIFICA SUI PRINCIPI DI BASE DELLA PREVENZIONE A CONTROLLO DELLE ICA E PRESTANDO PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE PRECAUZIONI STANDARD. PER QUALSIASI DUBBIO IN MERITO, COSI' COME ANCHE PIU' AVANTI RIBADITO, GLI OPERATORI DOVRANNO CHIAMARE DIRETTAMENTE L'ING. ALFIO TORRISI E LA DOTT.SSA CECILIA DI ROSA, AI NUMERI DI CELLULARE DI SEGUITO RIPORTATI.

LE PRESENTI MISURE SONO ANCHE DA CONSIDERARE INTEGRATIVE DEL PIANO DI EMERGENZA AZIENDALE IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA MALATTIE INFETTIVE.

PER QUALUNQUE CHIARIMENTO IN MERITO, RIVOLGERSI AL RESPONSABILE QUALITA'/RSPP (ing. Torrisi) E AL DIRETTORE SANITARIO (Dott.ssa Di Rosa) ai seguenti numeri:

Ing. Torrisi: 3484714531

Dott.ssa Di Rosa: 3483125721

Il datore di lavoro

f.to DOTT. ANTONINO COSTANTINO

Il direttore sanitario

f.to DOTT.SSA CECILIA DI ROSA

Il responsabile servizio di prevenzione e protezione

f.to ING. ALFIO TORRISI

Il medico competente

f.to DOTT. DOMENICO BARBAGALLO

Rappresentante lavoratori per la sicurezza

f.to SIG. BRUNETTO DANIELE

Rappresentanti sindacali unitari aziendali

f.to SIG. LEONARDI ROBERTO

f.to DOTT. PRESTIGIOVANNI DANIELE

f.to DOTT. DAIDONE SALVATORE

f.to SIG. BRUNETTO DANIELE